



Camera di Commercio
Piacenza

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2021

SEZIONE I – Relazione sull'andamento della gestione di cui all'art.24 del DPR 254/2005

La presente sezione illustra, in ottemperanza alla norma in oggetto, i risultati della gestione ed il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti con riferimento alle funzioni istituzionali secondo le indicazioni del preventivo riguardante il medesimo esercizio.

In essa vengono analizzate le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio in termini di risorse e azioni, tenuto conto del contesto socio economico della provincia, nonché del contesto normativo ed istituzionale in cui la Camera di commercio si è trovata ad operare.

Il contesto socio-economico territoriale

A decorrere dalla primavera 2020 la crisi pandemica ha colpito pesantemente le regioni del nord Italia e assai duramente la provincia di Piacenza, con l'inserimento in zona rossa e con inevitabili ripercussioni sulle attività produttive. Il contesto economico-sociale nel 2021 ha evidenziato segnali di ripresa, peraltro già osservati nella seconda parte del 2020, pur dovendo fronteggiare le nuove "ondate" della pandemia. Gli scenari previsionali elaborati da Prometeia stimavano per Piacenza un aumento del valore aggiunto nel 2021 di 5,6 punti percentuali, dato che avrebbe consentito di recuperare solo in parte la perdita di quasi 10 punti (-9,7%) accusata nel 2020, mentre per il 2022 le stime prevedevano un'ulteriore crescita del 3,5%, soprattutto perché elaborate prima della guerra fra Russia e Ucraina, tutt'ora in corso, con pesanti conseguenze per l'economia italiana.

I SETTORI ECONOMICI

Nel 2021 sono state le **Costruzioni** a mettere a segno la più consistente crescita del valore aggiunto in ambito locale, con un incremento tendenziale del 23,2%, grazie ai piani di investimento pubblico e alle misure di incentivazione adottate dal governo, mentre per il comparto dell'**Industria** la crescita realizzata nell'anno si è attestata al 9,6%. Il comparto dell'**Agricoltura** ha riscontrato un aumento del valore aggiunto del 5,2%, mentre il settore dei **Servizi** ha incontrato le maggiori difficoltà ad uscire dalla recessione e la crescita si è fermata al 3,3%. Per il 2022 Prometeia prospettava un significativo rallentamento nel comparto dell'Industria in senso stretto, la cui crescita secondo le prime stime avrebbe dovuto fermarsi all'1,8%, condizionata dalle criticità (pregresse e nuove) delle catene di produzione e degli scambi internazionali, dai rincari dei prodotti energetici e dalle difficoltà di approvvigionamento di materie prime e prodotti semilavorati sui mercati mondiali. L'avvio del conflitto in Ucraina – come si diceva - impone oggi una revisione di tali stime per le gravi ripercussioni economiche della guerra nelle forniture di gas dalla Russia, nonché per effetto delle sanzioni decise dai vari Paesi nel tentativo di indurre Putin a far cessare la drammatica situazione che stiamo vivendo.

Mercato del lavoro

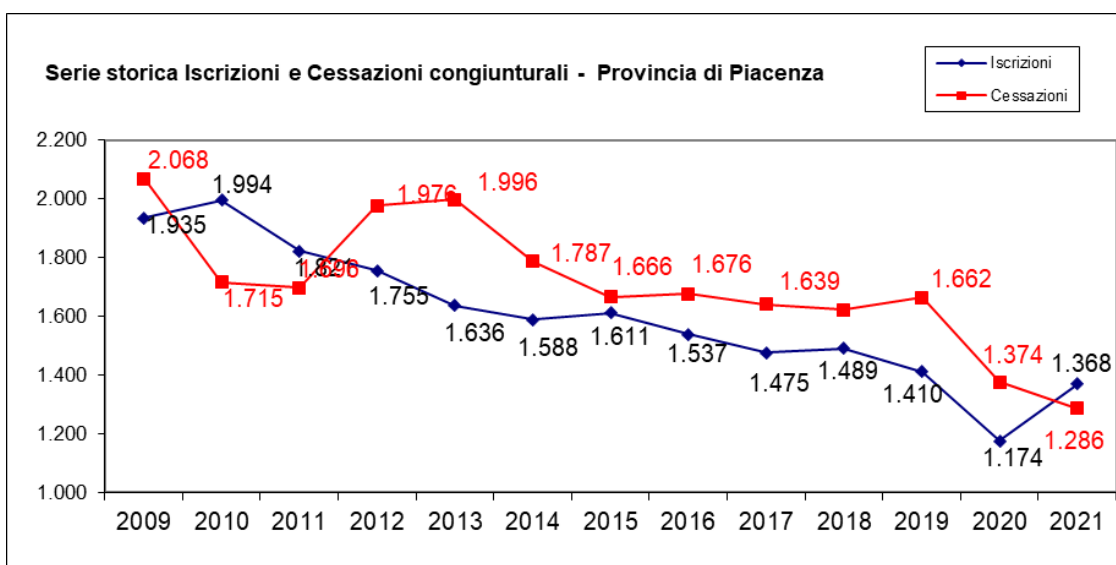
Nel 2021 l'occupazione ha ripreso a crescere decisamente, ma il rientro solo parziale nel mercato del lavoro di chi ne era uscito temporaneamente l'anno precedente ha frenato la riduzione del tasso di disoccupazione. In dettaglio, nel 2021 le forze di lavoro sono cresciute dell'1,9 per cento, grazie alla ripresa dell'attività e alle riaperture. Il **tasso di attività**, calcolato come quota delle forze di lavoro sulla popolazione presente totale, dovrebbe essere risalito al 48,0 nel 2021.

Il **tasso di disoccupazione** era pari al 5,6 per cento nel 2020 e nel 2021 risulta sceso marginalmente al 5,5 per cento.

Dinamica imprenditoriale

L'emergenza sanitaria conseguente all'epidemia da Covid-19 non è ancora del tutto superata, ma nel corso del 2021 si sono registrati segnali di ripresa e il sistema delle imprese ha mostrato una evidente capacità di resilienza (nella prima e poi nella seconda ondata della pandemia), mettendo in campo competenze e innovazione, pur nella consapevolezza che sono ancora tanti gli elementi di incertezza che gravano sulle prospettive economiche future.

Le imprese registrate alla Camera di Commercio di Piacenza al 31.12.2021 risultano pari a 28.926 realtà, con una modesta crescita rispetto al 2020 (+14 unità) benché ciò rappresenti comunque un dato positivo rispetto alla dinamica calante che si protraeva ormai da nove anni. Nel dettaglio possiamo rilevare che nel corso dell'anno sono pervenute 1.368 iscrizioni di nuove imprese (194 in più rispetto al 2020) con una crescita del 16,5%, mentre sono state presentate 1.286 denunce di cessazione, con una riduzione di 88 unità rispetto alle 1.374 chiusure dell'anno precedente (-6,4%). Dinamiche analoghe si riscontrano anche in ambito regionale e nazionale, ma con tassi di crescita di maggiore intensità.



L'analisi per settore di attività economica evidenzia la dinamica positiva del comparto delle Costruzioni che negli ultimi 12 mesi riscontra un incremento di 88 realtà, grazie all'effetto propulsivo degli incentivi del Governo legati alle ristrutturazioni e al miglioramento energetico/sismico degli edifici. Crescono anche le Attività professionali e scientifiche (+31), i Servizi di informazione e comunicazione (+15) e la voce Noleggio e servizi (+13). La riduzione più consistente riguarda il settore del Commercio, che registra la perdita di 88 imprese. All'interno di questo comparto si riscontrano dinamiche contrapposte, in particolare si registra la cancellazione di 76 Intermediari del commercio, mentre risultano in crescita le imprese che svolgono attività di Commercio tramite Internet (+30 imprese). Il

settore dell'Agricoltura registra una nuova contrazione, con la perdita di 52 imprese, in continuità con la dinamica negativa già osservata negli ultimi anni.

Imprese Registrate per Sezione di attività economica – Provincia di Piacenza Anni 2020- 2021

Sezioni Ateco2007	Imprese Registrate		Variazione	
	Anno 2020	Anno 2021	Assoluta	Percentuale
A Agricoltura, silvicoltura pesca	4.773	4.721	-52	-1,1
B Estrazione di minerali da cave e miniere	23	22	-1	-4,3
C Attività manifatturiere	2.759	2.760	1	0,0
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ecc.	55	56	1	1,8
E Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	52	51	-1	-1,9
F Costruzioni	4.710	4.798	88	1,9
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparaz. auto	6.378	6.290	-88	-1,4
H Trasporto e magazzinaggio	1.004	1.006	2	0,2
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	2.235	2.224	-11	-0,5
J Servizi di informazione e comunicazione	623	638	15	2,4
K Attività finanziarie e assicurative	617	616	-1	-0,2
L Attivita' immobiliari	1.261	1.252	-9	-0,7
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	921	952	31	3,4
N Noleggio, agenzie viaggio, servizi alle imprese	698	711	13	1,9
P Istruzione	125	123	-2	-1,6
Q Sanita' e assistenza sociale	169	163	-6	-3,6
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	372	383	11	3,0
S Altre attività di servizi	1.295	1.291	-4	-0,3
T Attività di famiglie e conviv. come datori di lavoro	1	1	0	0,0
X Imprese non classificate	841	868	27	3,2
TOTALE	28.912	28.926	14	0,0

Fonte: Elaborazioni CCIAA di Piacenza su dati Stockview

La movimentazione anagrafica per classe di forma giuridica conferma il trend di crescita delle società di capitale, che raggiungono una consistenza di 7.107 imprese e chiudono l'anno con un saldo attivo di 151 unità (tasso di crescita al 2,17%), in continuità con una tendenza espansiva già osservata negli ultimi anni, soprattutto in riferimento alle Società a responsabilità Limitata e alle Srl semplificate. Risultano in calo le Società di persone, che contano 4.984 realtà e riscontrano un saldo negativo di 73 unità. Il nucleo delle Imprese individuali, con una consistenza di 16.059 unità, resta sostanzialmente invariato. Dall'analisi dei dati relativi alle diverse tipologie di impresa che compongono il sistema economico della provincia di Piacenza si possono rilevare le tendenze in atto nelle sue diverse componenti. Lo stock delle **imprese artigiane** risulta composto da 7.854 unità (pari al 27,2% del totale delle imprese) e torna a crescere dopo un decennio di continue riduzioni. Il saldo anagrafico annuale risulta positivo per 53 unità, soprattutto grazie alla forte crescita del comparto delle Costruzioni.

Cresce anche lo stock delle **imprese straniere**, la cui consistenza raggiunge le 3.726 unità e costituisce il 12,9% dell'intera economia. Anche in questo aggregato si riscontra una forte espansione delle imprese che operano nel settore delle Costruzioni (+84 unità), ma crescono anche le attività commerciali (+23) e le attività manifatturiere (+19). Le **imprese giovanili** (guidate da titolari under 35) sono 2.070 e registrano un incremento di 72 unità rispetto al dato dello scorso anno, con un'incidenza del 7,2% sul totale. Le **imprese femminili** sono 6.249 (pari al 21,6% del totale imprese) e risultano stabili rispetto allo stock registrato lo scorso anno.

Imprese Registrate e suddivisione per tipo di impresa, Piacenza – Serie storica

di cui :					
	Totale Imprese Registrate	Imprese Artigiane*	Imprese Straniere*	Imprese Femminili*	Imprese Giovanili*
Anno 2011	31.778	9.285	2.965	7.028	3.051
Anno 2012	31.268	9.034	2.987	6.955	2.848
Anno 2013	30.758	8.744	3.011	6.888	2.664
Anno 2014	30.426	8.603	3.084	6.473	2.524
Anno 2015	30.162	8.431	3.155	6.499	2.412
Anno 2016	29.923	8.302	3.250	6.463	2.296
Anno 2017	29.560	8.199	3.281	6.389	2.176
Anno 2018	29.421	8.101	3.383	6.361	2.107
Anno 2019	29.110	7.934	3.456	6.282	2.051
Anno 2020	28.912	7.804	3.538	6.250	1.998
Anno 2021	28.926	7.854	3.726	6.249	2.070

* Le Imprese di ogni tipologia possono includere -del tutto o in parte- le altre componenti e le unità non classificate
Fonte: Elaborazioni CCIAA Piacenza su dati Infocamere-Stockview

Le **Unità locali** dislocate in provincia di Piacenza al 31 dicembre 2021 sono 7.297, di cui 4.064 fanno capo ad imprese aventi sede nella nostra provincia e 3.233 ad imprese aventi sede in altra provincia. Vi sono poi ulteriori 1.701 unità locali di imprese aventi sede a Piacenza dislocate fuori dal territorio provinciale di cui: 314 unità ubicate in Emilia Romagna, 1.370 in altre regioni italiane e 17 all'estero.

Il commercio estero

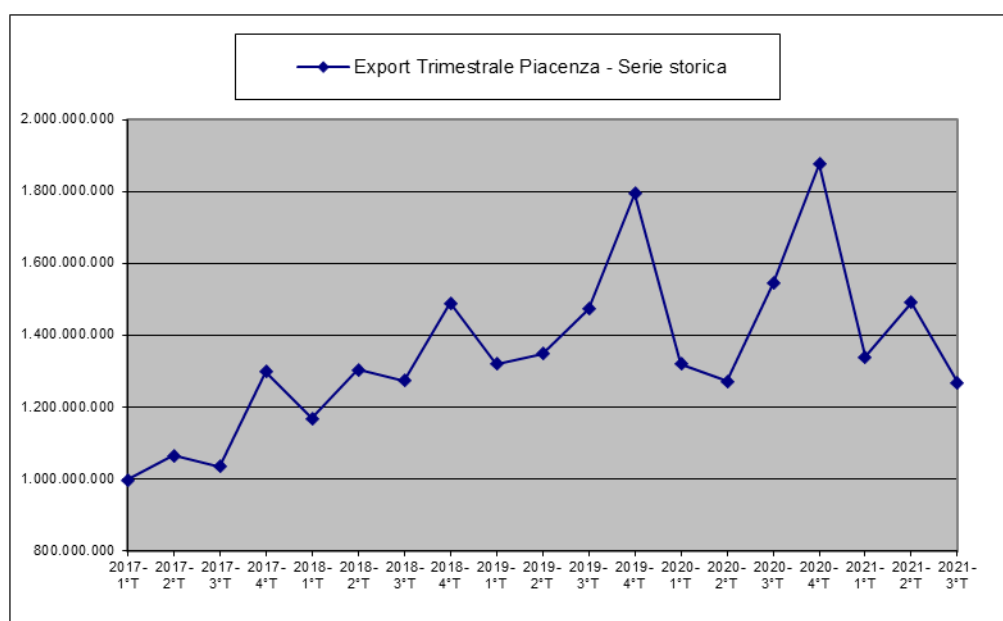
I dati Istat sull'interscambio commerciale della provincia di Piacenza indicano un lieve arretramento delle esportazioni alla fine del terzo trimestre 2021, dopo la sostanziale tenuta dei volumi esportati nel corrispondente periodo del 2020. L'ammontare complessivo dell'export della provincia di Piacenza nei primi nove mesi del 2021 si attesta su un valore di 4,1 miliardi di euro e riscontra una riduzione dello 0,9% rispetto al dato relativo allo stesso periodo del 2020 e dell'1% rispetto al corrispondente valore del 2019. Negli ambiti territoriali di confronto i dati relativi all'export riscontrano una più consistente dinamica di crescita, con incrementi tendenziali che compensano ampiamente le perdite registrate lo scorso anno.

Export Piacenza e confronti territoriali - Gennaio-Settembre 2019/2020/21

	VALORE DELLE ESPORTAZIONI			Variazioni %	
	Sett. 2019	Sett. 2020	Sett. 2021	2019/2020	2020/2021
Piacenza	4.140.307.642	4.136.798.500	4.100.294.069	-0,1	-0,9
Emilia Romagna	49.363.948.272	44.538.536.557	52.858.904.529	-9,8	18,7
ITALIA	355.971.030.872	313.395.951.380	376.520.198.454	-12,0	20,1

Fonte: Elaborazioni CCIAA di Piacenza su dati Istat

La serie storica dei dati trimestrali evidenzia il drastico calo registrato delle esportazioni piacentine nei primi due trimestri del 2020, in corrispondenza del lockdown e della fase più critica della pandemia e rileva la forte accelerazione avvenuta nella seconda metà dell'anno, quando la ripresa in sicurezza delle attività ha spinto l'export locale al livello più alto di sempre (raggiungendo un valore di 1.876 milioni di euro nel 4° trimestre del 2020). Nei primi tre mesi del 2021 l'andamento dell'export è risultato meno dinamico ed è tornato a crescere nel secondo trimestre (+17,3% sullo stesso periodo 2020), ma nel terzo trimestre ha accusato un rallentamento con un calo tendenziale del 18%.



L'analisi settoriale conferma che il gruppo merceologico dei "Prodotti tessili e abbigliamento" con 981 milioni di euro (pari al 24% dell'export locale) resta il primo settore per valore esportato, ma accusa un calo tendenziale dell' 8,6%. E' utile ricordare che gli scambi commerciali del "comparto moda" sono strettamente correlati alle attività degli insediamenti della logistica piacentina e già nel 2020 avevano riscontrato una flessione del 3,4% rispetto al dato del 2019, interrompendo la lunga fase espansiva osservata negli anni precedenti. Il comparto dei "macchinari e apparecchi vari" si mantiene su valori sostanzialmente stabili rispetto al 2020 (730 milioni di euro, corrispondenti ad una quota del 18% sul totale dell'export locale), ma non riesce a riportarsi sui livelli precedenti la fase pandemica. Risultano in crescita le vendite all'estero di apparecchi elettrici, mezzi di trasporto e prodotti alimentari.

Prendendo in esame le aree di destinazione delle esportazioni piacentine rileviamo che l'Europa si conferma il principale mercato di sbocco, con un ammontare di 3,1miliardi di euro e un'incidenza prossima al 76% del totale. Ai 27 paesi dell'Unione Europea post-Brexit è destinato oltre il 67% dell'export locale, mentre la compagine dei 19 paesi dell'area Euro ne assorbe circa il 52%. I dati dell'export piacentino disaggregati per singolo paese di destinazione confermano la Germania in testa alla classifica dei primi dieci paesi per valore delle esportazioni, con un aumento tendenziale del 22,7%. La Francia mantiene il secondo posto e registra un incremento del 27,7%, mentre la Spagna conferma il terzo posto, ma accusa un calo rispetto allo scorso anno (-11,7%) e ritorna sui volumi di export precedenti la pandemia. Le esportazioni verso la Cina si incrementano del 24,5%, trainate dal gruppo dei "Prodotti Tessili e Abbigliamento" e la Repubblica Ceca scala la classifica collocandosi in quinta posizione, con una crescita del 75,9% rispetto al dato di Settembre 2020 e un sostanziale raddoppio rispetto al dato relativo al Settembre 2019. La prima fase di applicazione effettiva degli accordi post-Brexit si riflette pesantemente sull'interscambio commerciale di Piacenza con il Regno Unito e i dati Istat evidenziano una drastica riduzione dei flussi di merce destinati in U.K. o da lì provenienti. Nei primi nove mesi del 2021 le esportazioni piacentine destinate oltre Manica accusano un calo tendenziale del 72,3%, mentre le importazioni di merci provenienti dal Regno Unito registrano una caduta del 92,5%.

Primi 10 Paesi per valore delle esportazioni dalla Provincia di Piacenza

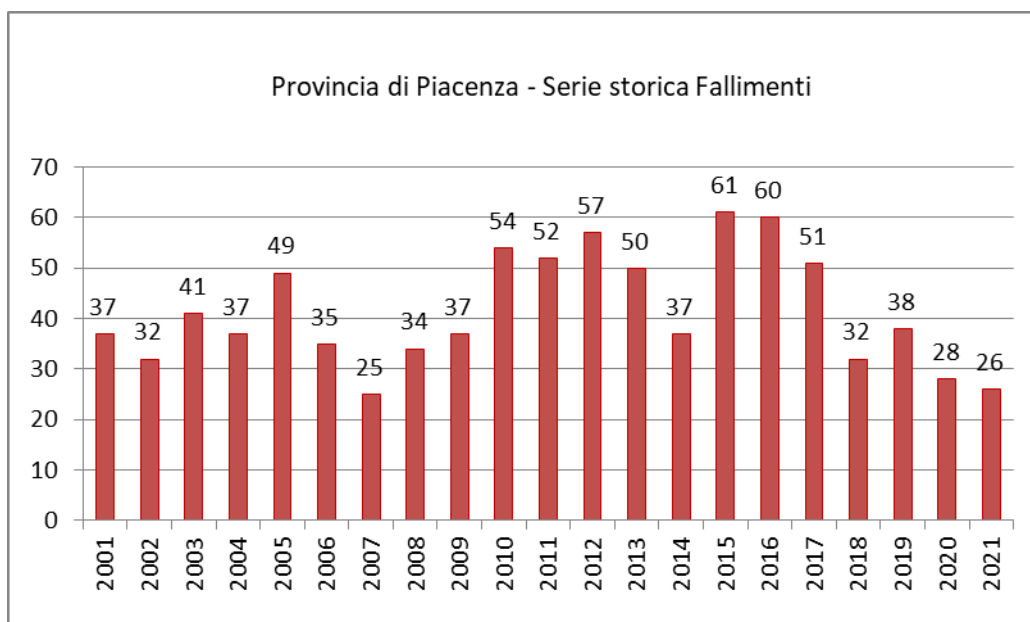
		set-20	set-21	variaz.%
1	Germania	535.946.748	657.630.349	22,7
2	Francia	506.232.442	646.632.306	27,7
3	Spagna	323.654.879	285.766.823	-11,7
4	Cina	206.501.730	257.015.329	24,5
5	Repubblica ceca	122.022.513	214.638.001	75,9
6	Romania	129.073.631	146.481.683	13,5
7	Stati Uniti	112.156.819	134.976.181	20,3
8	Austria	74.025.222	113.052.442	52,7
9	Regno Unito	390.670.232	108.180.055	-72,3
10	Polonia	113.804.229	98.286.646	-13,6

Fonte: Elaborazioni CCIAA di Piacenza su dati IStat

I fallimenti

Secondo i dati pubblicati dal "Portale dei fallimenti" del Tribunale di Piacenza sono 26 le procedure di fallimento avviate a carico di imprese aventi sede nella provincia di Piacenza nel corso del 2021. Il dato risulta del tutto simile a quello rilevato lo scorso anno, quando i fallimenti erano stati 28, ma evidenzia un forte rallentamento rispetto alle 38 procedure fallimentari che si erano riscontrate nel corso del 2019, prima della pandemia. Le importanti misure di sostegno alle imprese disposte dal Governo, fra le quali la moratoria sui prestiti e i contributi/ristori a favore delle imprese, hanno evidentemente contribuito ad attenuare l'impatto della pandemia sul sistema economico locale e anche a frenare la temuta crescita dei fallimenti. Il settore delle Costruzioni riscontra il maggior numero di fallimenti nel

periodo osservato, con 8 imprese andate in default, seguito dal Commercio (con 6 dissesti aziendali) e dalle Attività manifatturiere (con 5 fallimenti). In relazione alla forma giuridica dei soggetti falliti, si rileva la presenza di una sola impresa individuale e di 25 società.



La Cassa integrazione

Nel corso del 2021 il progressivo alleggerimento delle restrizioni adottate per il contenimento della pandemia e il conseguente ritorno ad una situazione di “quasi normalità” hanno determinato un progressivo ridimensionamento del ricorso alla Cassa integrazione da parte delle imprese, dopo il boom di richieste che si era registrato lo scorso anno in corrispondenza del lockdown e della fase più acuta della crisi pandemica. Il numero complessivo delle ore di Cassa integrazione autorizzate dall’Inps a favore delle imprese della provincia di Piacenza nel 2021 resta comunque rilevante e conta oltre 6,9milioni di ore, benché sia risultato più che dimezzato (-53,5%) se confrontato con il valore del 2020, quando aveva raggiunto il valore record di 14,9milioni di ore. E’ utile ricordare che fin dalla fase di esordio della pandemia il Governo aveva prima esteso e poi ripetutamente finanziato la Cassa integrazione con l’obiettivo di salvaguardare l’occupazione nelle imprese, intervenendo anche con il blocco dei licenziamenti. Per collocare i dati in una scala di grandezza, possiamo ricordare che nel 2019 le ore autorizzate erano state 739mila, mentre, andando indietro nel tempo, possiamo rilevare che nel 2010 (in seguito alla pesante crisi economica insorta nel 2009) a Piacenza erano state autorizzate 7,9 milioni ore e nel 2013 (dopo la crisi partita nel 2012) le ore concesse dall’Inps erano arrivate a 6,3 milioni. Prendendo in esame la ripartizione delle ore di CIG del 2021 in base alla tipologia di intervento, si ricava che 3,6 milioni di ore (52% del totale) sono state richieste per interventi ordinari (per sostegno a crisi congiunturali), 582mila ore (pari al 8,4%) hanno riguardato interventi straordinari (per sostegno a crisi strutturali) e ulteriori 2,7milioni di ore (pari al 39%) sono state concesse per la cassa integrazione in deroga. Anche nei territori di confronto si rileva un drastico ridimensionamento delle ore di Cassa

integrazione rispetto allo scorso anno, con la regione Emilia Romagna che risulta allineata al dato locale e registra un calo del 54,5%, mentre il valore nazionale riscontra una riduzione prossima al 40%.

Cassa integrazione guadagni per tipo di intervento * Piacenza e confronti territoriali Anni 2020-2021

	Anno 2020				Anno 2021				Variaz. %
	Ordinaria	Straordinaria	In Deroga	Totale	Ordinaria	Straordinaria	In Deroga	Totale	2020/2021
Piacenza	10.480.216	441.021	3.958.736	14.879.973	3.632.707	581.846	2.703.801	6.918.354	-53,5
Emilia Romagna	216.876.424	11.776.894	66.054.819	294.708.137	83.533.516	8.230.091	42.249.312	134.012.919	-54,5
ITALIA	1.979.786.234	182.305.760	798.594.622	2.960.686.616	932.175.631	186.914.824	671.591.108	1.790.681.563	-39,5

Fonte: INPS

La distribuzione delle ore all'interno dei diversi settori di attività evidenzia che il comparto dell'industria nel 2021 assorbe circa 4milioni di ore e registra una riduzione del 60% rispetto ai 10milioni di ore autorizzate lo scorso anno. Una quota rilevante del monte ore del comparto manifatturiero locale è riconducibile al settore delle industrie meccaniche che assorbono circa 2,4milioni di ore e registrano una riduzione del 64% rispetto allo scorso anno. Calano drasticamente anche le ore di CIG destinate al settore dei Trasporti e comunicazioni, che passano da 1,2 milioni dello scorso anno alle 481mila ore attuali (-61%). Nel 2020 la crisi pandemica aveva determinato una consistente richiesta di ore di CIG ordinaria per il comparto delle Costruzioni, che si sono poi ridotte significativamente nel corso del 2021 (-72%) grazie ai diversi interventi a sostegno del settore che hanno stimolato una forte ripresa dei cantieri (bonus e agevolazioni per le ristrutturazioni e per la riqualificazione dei fabbricati). Risultano in calo anche gli interventi nel comparto del Commercio e Turismo (-31%), ma al suo interno si riscontra una riduzione assai più contenuta per le imprese che svolgono attività di Commercio al minuto (-15%) e per le Attività di alloggio e ristorazione (-12%), settori nei quali si sono manifestati in maniera più incisiva e prolungata gli effetti delle diverse ondate epidemiche.

Cassa integrazione guadagni per macrosettore di attività * Piacenza Serie storica

Settori	Totale Ore Autorizzate			Variazione %
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	2020/2021
Industria	555.487	10.191.105	4.023.984	-60,5
Edilizia	137.312	763.000	214.955	-71,8
Artigianato	1.008	33.768	8.426	-75,0
Commercio e turismo	45.448	3.854.908	2.646.746	-31,3
Settori vari	0	37.192	24.243	-34,8
Totale	739.255	14.879.973	6.918.354	-53,5

Fonte: Elaborazioni CCIAA Piacenza su dati INPS

Il contesto normativo e istituzionale

Come noto il D.Lgs. n. 219/2016, emanato in applicazione della legge delega n. 124 del 7 agosto 2015, nonché il D.M.16.02.2018 prevedevano il riordino delle funzioni, del finanziamento e dell'assetto istituzionale delle Camere di Commercio, specie di quelle aventi un numero di imprese iscritte inferiore a 75.000 per le quali veniva imposto l'accorpamento. Per la Camera di Piacenza era stata disposta la fusione con le Camere di Parma e Reggio Emilia.

A tutt'oggi il processo di unificazione non è stato completato e, pertanto, la camera di Piacenza risulta commissariata.

Norme in materia di contenimento, razionalizzazione e revisione della spesa pubblica - Vincoli e limitazioni

La produzione normativa che ha interessato le amministrazioni pubbliche negli ultimi anni ha riguardato in gran parte misure di contenimento/razionalizzazione della spesa pubblica che ha prodotto lo stratificarsi di una serie di norme.

Ad una riduzione del 50% del diritto annuale corrisposto dalle imprese è seguito l'incremento del 20% del medesimo diritto per il triennio 2020-2022 (deliberato dal Consiglio in data 29.11.2019). Tale incremento è vincolato alla realizzazione di progetti, anche condivisi dalle Regioni, tendenti alla promozione dello sviluppo economico nell'ambito di priorità nazionali.

I progetti, approvati dal MISE con DM 12.03.2020, sono i seguenti:

- **Punto impresa digitale**
- **Formazione lavoro**
- **Turismo**
- **Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali**
- **Sostegno alle crisi di impresa.**

Il MEF con Circolare n. 11 del 9 aprile 2021 "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2021", ha confermato la maggior parte delle misure di contenimento della spesa pubblica - imposte e reiterate dalle disposizioni limitative nell'arco degli ultimi anni – che **risultano estese anche all'esercizio 2021** e che vanno versate al bilancio dello Stato entro termini stabiliti.

Le principali misure di contenimento riguardano:

- la spesa annua per **relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza**, da contenersi nella misura massima del 20% della spesa sostenuta nel 2009 (DL n. 78/2010);
- le spese per le **missioni del personale** e per le attività di formazione da contenersi nel limite del 50% delle spese sostenute nel 2009 (DL n. 78/2010) - incrementata del 10%;
- la spesa per **manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture**, nonché per l'acquisto di buoni taxi, da contenersi nel 80% rispetto alla spesa sostenuta nel 2009 secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 14, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 - invariata;
- contenimento delle spese per collaborazioni e consulenze nel limite del 20% della spesa sostenuta nel 2009 per effetto del DL 78/2010. Vi è poi l'ulteriore **divieto di conferire incarichi di consulenza**,

studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi sia superiore, rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% - incrementata del 10%;

- **divieto di stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa** quando la spesa complessiva per tali contratti è superiore, rispetto alla spesa del personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,5%;
- spese per **razionalizzazione acquisti beni e servizi informatici** (art. 1 commi 512 e segg. L. 28.12.2015, n. 208 – l.s. 2016) che prevede un obiettivo di risparmio di spesa annuale, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50% della corrispondente spesa annua media relativa al triennio 2013-2015, relativamente alle acquisizioni al di fuori del mercato elettronico stante l'obbligo di approvvigionamento tramite Consip o altri soggetti aggregatori. Si precisa che nel triennio 2016-2018 per l'acquisizione di beni e servizi informatici l'Ente ha fatto ricorso esclusivamente a convenzioni CONSIP e IntercentER, al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) e alle proprie società in house.

Complessivamente l'importo versato al bilancio dello Stato nel 2021 ammonta ad € 185.186,57.

La Camera di Commercio di Piacenza ha intrapreso già da diversi anni la strada della razionalizzazione anche attraverso continui interventi riorganizzativi che hanno portato alla riduzione degli oneri, alla riduzione dei costi di funzionamento anche al di là delle previsioni delle singole misure normative di contenimento.

Altre norme rilevanti

Armonizzazione sistemi contabili pubblici

Con il D.M. 27.03.2013 sono stati disciplinati i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica e sono stati definiti gli schemi di programmazione delle risorse da adottarsi a decorrere dall'esercizio 2014.

Tale decreto, unitamente al DPCM 18 settembre 2012 – *Linee guida per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio* – e al DPCM 12 dicembre 2012 – *Linee guida per l'individuazione della missioni delle Pubbliche Amministrazioni* - rappresentano il quadro normativo di attuazione del d.lgs. 91/2011 di armonizzazione dei sistemi contabili pubblici cui devono adeguarsi anche le Camere di commercio, in ottemperanza alle disposizioni comunitarie. L'Ente ha quindi provveduto ad adottare, a decorrere dal Bilancio preventivo 2014, i documenti previsti dalle norme citate che vanno ad integrare il Ciclo di gestione della performance.

Norme in materia di composizione delle crisi da sovraindebitamento di cui alla legge 24.01.2012, n. 3 e ss. mm. e ii. e del relativo Decreto del Ministero della Giustizia 24 settembre 2014, n. 202.

Nel 2016 è stato istituito l'Organismo di Composizione delle crisi da sovraindebitamento della Camera di commercio di Piacenza, dopo aver formato una squadra di gestori qualificati e di esperienza ed aver adottato un Regolamento per il funzionamento dell'Organismo comprensivo del tariffario per la gestione delle procedure.

Registro alternanza scuola-lavoro: la legge 107/2015 (Art. 1, comma 41) ha previsto l'istituzione presso la Camera di Commercio del Registro Nazionale per l'alternanza scuola - lavoro composto da

un'area aperta e consultabile gratuitamente in cui sono visibili le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili a svolgere percorsi di alternanza e da una sezione speciale del Registro delle Imprese di cui all'art. 2188 del Codice Civile, a cui devono essere iscritte le imprese per l'alternanza scuola - lavoro; tale sezione consente la condivisione, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, delle informazioni relative all'anagrafica, all'attività svolta e ai soci.

Il contesto organizzativo e le risorse umane

Il decreto legislativo n. 219/2016 prevedeva un piano complessivo di razionalizzazione organizzativa per il *“riassetto degli uffici e dei contingenti di personale”* con *“conseguente rideterminazione delle dotazioni organiche del personale dirigente e non dirigente, nonché la rideterminazione delle risorse finanziarie dei corrispondenti fondi per la contrattazione collettiva decentrata integrativa”* ed infine *“la razionale redistribuzione del personale dipendente delle camere di commercio, con possibilità di realizzare processi di mobilità tra le medesime camere”*.

Il medesimo decreto imponeva alle Camere di Commercio il divieto, a pena di nullità, di *“assunzione o l’impiego di nuovo personale o il conferimento di incarichi, a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione”*.

In tale contesto l’assetto della Camera di commercio di Piacenza è rimasto inalterato con l’articolazione in due Aree Dirigenziali, cinque Settori e sette Unità Organizzative. La progressiva riduzione del personale ha comportato la vacanza della titolarità di diverse strutture, rendendo necessaria l’assunzione di *“interim”* in capo alla Dirigenza e a titolari di altre strutture in aggiunta alle responsabilità già in essere.




Il personale in servizio al 31.12.2021

Si riportano di seguito alcuni dati di sintesi che hanno caratterizzato la gestione delle risorse (umane, economiche e strumentali) nell’anno oggetto di rendicontazione.

L’attuale dotazione organica, come individuata dal D.M. 16.02.2018 è pari a 43 unità, oltre alla figura del Segretario Generale che – attualmente - non appartiene al ruolo organico della Camera di Commercio di Piacenza. Tale dotazione è notevolmente ridotta rispetto a quella vigente sino al 2017 (60 dipendenti), concepita in un contesto interno ed esterno molto differente dall’attuale, caratterizzato da una minore semplificazione delle procedure amministrative, da un ridotto apporto delle tecnologie, da un’organizzazione del lavoro più statica, nonché da minori vincoli sotto il profilo delle risorse.

E’ proseguito anche nel 2021 il progressivo calo delle risorse umane in forza all’Ente; nel corso dell’anno sono infatti fuoriusciti per pensionamento ulteriori 3 dipendenti che non è stato possibile sostituire.

Il personale cessato ricopriva i seguenti ruoli:

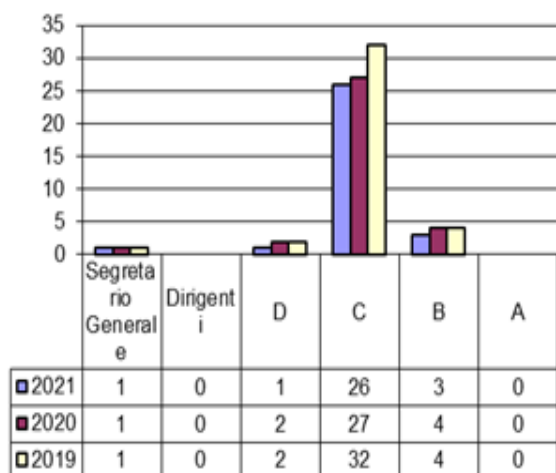
-  n. 1 dipendente – funzionario cat. D titolare di Posizione Organizzativa Settore Contabilità Generale e Personale,
-  n. 1 dipendente – cat. C - Unità Organizzativa di supporto *“Affari Generali e URP”*
-  n. 1 dipendente – cat. B - Unità Operativa *“Economato e servizi ausiliari”*

Risulta di tutta evidenza che le cessazioni in parola, che in alcuni casi hanno interessato posizioni uniche, difficilmente sostituibili all’interno, e che si sono aggiunte alle precedenti, hanno inciso profondamente sull’attività dell’Ente per cui anche ulteriori processi di riorganizzazione non potranno colmare un gap ormai così profondo e tale da impedire di far fronte adeguatamente agli adempimenti di legge, nonché a garantire i servizi all’utenza.

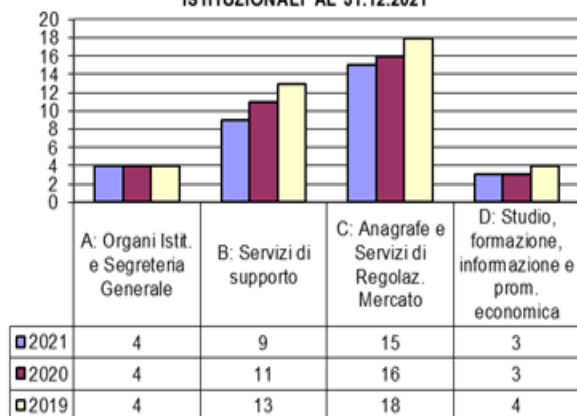
Categoria	Dotazione posti a tempo pieno al 31.12.2021 DM 16.02.2018	Posti coperti al 31.12.2021	di cui			titoli di studio			Posti presumibilmente coperti al 31.12.2022
			U	D	p.time	laurea	diploma	scuola obbligo	
Dirigenti	SECRETARIO GENERALE 1 DIRIGENTE	SECRETARIO GENERALE 0	1 0		0 0	1 0	0 0	0 0	SECRETARIO GENERALE 0
D	4	1	0	1	0	1	0	0	1
C	33	26	3	23	3	7	18	1	24
B	5	3	3	0	1	0	0	3	3
A	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tot.	44	31	7	24	4	9	18	4	29

I grafici seguenti illustrano l'andamento del personale nel corso del 2021, evidenziando essi alcuni aspetti legati alla distribuzione nelle funzioni istituzionali, espressi sia in numero assoluto che in f.t.e. (full time equivalenti), alla composizione per età e anzianità di servizio, titoli di studio, ecc.

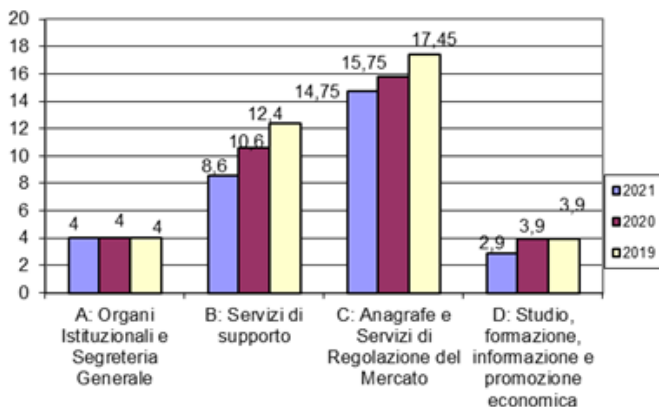
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE IN RUOLO AL 31.12.2021



DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE NELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI AL 31.12.2021

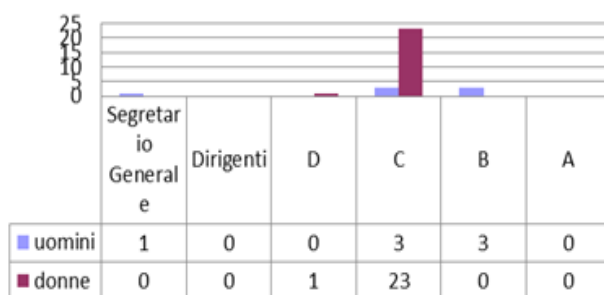


DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE IN FTE NELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI AL 31.12.2021

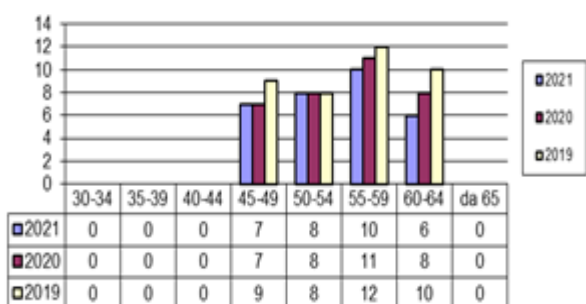


2019	0	0	0	9	8	12	10	0
------	---	---	---	---	---	----	----	---

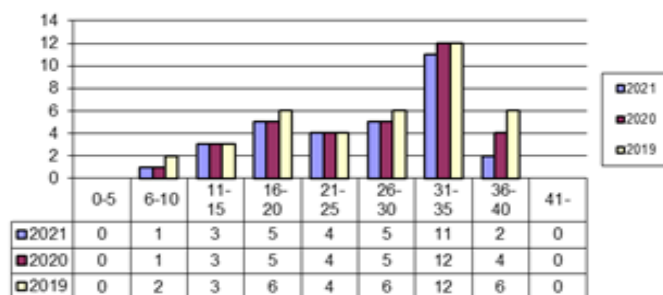
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE ED INQUADRAMENTO CONTRATTUALE AL 31.12.2021



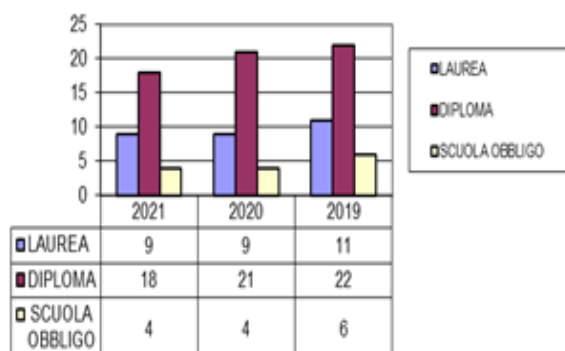
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER CLASSI DI ETÀ AL 31.12.2021



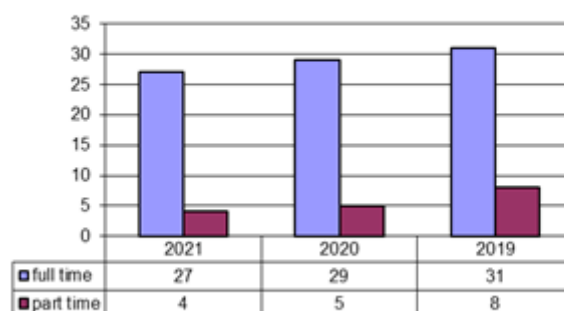
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER CLASSI DI ANZIANITA' DI SERVIZIO AL 31.12.2021



COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER TITOLI DI STUDIO AL 31.12.2021



COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE AL 31.12.2021



Nel corso del 2021 il personale ha partecipato, in relazione all'ambito di attività dell'ufficio di appartenenza, ad una discreta attività formativa, aderendo ai percorsi formativi organizzati da Unioncamere.

Fatti di gestione intervenuti ed effetti prodotti sul preventivo economico

Il preventivo economico 2021, approvato dal Consiglio camerale con delibera n. 18 del 21.12.2020, chiudeva con un disavanzo di € 563.347,64.

Il preventivo è stato aggiornato con delibera del Commissario straordinario n. 57 del 30.07.2021 che vedeva passare il disavanzo a € 1.067.745,46, con una variazione negativa di € 504.397,82.

E' solo il caso di evidenziare che il maggior disavanzo era destinato a finanziare l'attività promozionale dell'ente e che risultava coperto dagli avanzi conseguiti negli esercizi precedenti.

Nello specifico l'aggiornamento al Bilancio preventivo 2021 teneva conto dei seguenti elementi:

GESTIONE CORRENTE

- 1) **aumento dei proventi correnti per complessivi € 778.097,01** da ascrivere principalmente all'incremento dei contributi, trasferimenti ed altre entrate da destinare agli interventi promozionali anche finalizzati al sostegno delle imprese a seguito dell'emergenza Covid-19:

PROVENTI CORRENTI	INCREMENTO	RIDUZIONE
Diritto annuale		-50.954,99
Diritti di Segreteria	32.000,00	
Contributi, trasferimenti ed altre entrate	798.052,00	
Proventi da gestione di beni e servizi (attività commerciale dell'ente) <i>referito in particolare al servizio di Composizione Crisi</i>		-1.000,00
Totale variazioni	830.052,00	-51.954,99
TOTALE INCREMENTO	778.097,01	

- 2) **Incremento degli oneri correnti per complessivi € 72.650,86** così articolato:

PERSONALE	INCREMENTO	RIDUZIONE
Competenze al personale	50.945,86	
Oneri sociali	11.935,00	
Accantonamenti al TFR	9.770,00	
TOTALE INCREMENTO	72.650,86	0,00

ONERI DI FUNZIONAMENTO	INCREMENTO	RIDUZIONE
Prestazioni di servizi	41.150,00	-10.300,00
<i>Spese consumo energia elettrica</i>	<i>2.500,00</i>	
<i>Oneri di riscaldamento e condizionamento</i>	<i>4.500,00</i>	
<i>Missioni per attività ispettive</i>	<i>500,00</i>	
<i>Formazione obbligatoria</i>		<i>-300,00</i>
<i>Oneri Legali</i>	<i>26.000,00</i>	
<i>Spese automazione dei servizi</i>	<i>200,00</i>	
<i>Oneri postali e di recapito</i>	<i>1.000,00</i>	
<i>Oneri vari di funzionamento</i>	<i>5.900,00</i>	
<i>Oneri per la vigilanza prodotti</i>		<i>-10.000,00</i>
<i>Spese postali rimborsate</i>	<i>550,00</i>	
Oneri per godimento beni di terzi	0,00	0,00
Oneri diversi di gestione	19.700,00	0,00
Quote associative del sistema camerale	4.055,00	0,00
Organi istituzionali	0,00	0,00
Totale variazioni	64.905,00	-10.300,00
TOTALE INCREMENTO	54.605,00	

Si precisa che le variazioni in questione avevano consentito il pieno rispetto dei limiti di spesa per consumi intermedi.

3) Incremento degli interventi di promozione economica per € 1.393.428,13, così ripartito:

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	INCREMENTO	RIDUZIONE	Note
Azioni ed interventi per lo sviluppo imprenditoriale	1.382.745,00		<p>800.000 - Bando Comune di Piacenza per sostenere le imprese aventi sede o unità locale in territorio comunale maggiormente danneggiate dalle restrizioni imposte dalla normativa anti-covid e da erogare in forma di ristoro.</p> <p>250.000 - Risorse stanziata dalla Camera di commercio per il nuovo bando da pubblicare congiuntamente al Comune di Piacenza di cui sopra.</p> <p>150.000 – Risorse stanziata dalla Camera di commercio per il nuovo bando per sostenere il turismo e le attività culturali.</p> <p>180.000 - Risorse stanziata dalla Camera di commercio a valere sul bando per la ripresa in sicurezza delle attività economiche approvato congiuntamente al Comune di Piacenza nel 2020.</p> <p>2.745 - Risorse stanziata dalla Camera di commercio per l'acquisizione a favore Prefettura di Piacenza di credenziali di accesso alla piattaforma REX ai fini dello svolgimento dell'attività di tutela dell'economia legale.</p>

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	INCREMENTO	RIDUZIONE	Note
Progetto Punto impresa digitale	14.867,33		Aggiornamento riferito al ricalcolo del diritto annuale definitivo ed alla corretta individuazione delle somme non spese nell'ambito dei progetti
Progetto Orientamento al lavoro e alle professioni	4.357,30		
Progetto Turismo		-289,37	
Progetto Internazionalizzazione	134,01		
Progetto OCRI		-8.386,14	
Totale variazioni	1.402.103,64	-8.675,51	
TOTALE INCREMENTO	1.393.428,13		

4) **Decremento per ammortamenti e accantonamenti € 245.189,16 per rideterminazione del Fondo Svalutazione Crediti Diritto Annuale, tenuto conto dell'incremento del 20% del tributo**

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	INCREMENTO	RIDUZIONE
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	405,29	
Altri accantonamenti		-245.594,45
Totale variazioni	405,29	-245.594,45
TOTALE DECREMENTO		-245.189,16

Il decremento è dovuto alle attese di una minore svalutazione della partecipazione alla società collegata Piacenza Expo in base alle risultanze del bilancio 2020.

GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria non aveva subito alcuna variazione.

GESTIONE STRAORDINARIA

ONERI STRAORDINARI	INCREMENTO	RIDUZIONE
Sopravvenienze Passive	7.000,00	
TOTALE INCREMENTO	7.000,00	0,00

La variazione del preventivo scaturiva dalle risultanze contabili del periodo.

Analisi scostamenti tra bilancio 2021 e aggiornamento al preventivo 2021 (delibera del commissario straordinario n. 57 del 30 luglio 2021)

A) ANALISI DEL RISULTATO ECONOMICO CONSEGUITO NEL 2021

Il risultato economico dell'esercizio evidenzia un avanzo di gestione pari ad € 407.418,80; esso si discosta notevolmente dal risultato determinato in sede di previsione aggiornata, allorquando era stato previsto un disavanzo di € 1.067.745,46 (scostamento pari a € 1.475.164,26).

Le motivazioni sono parzialmente da ascrivere a **fatti che si sono verificati successivamente all'approvazione dell'aggiornamento del Preventivo 2021** di cui si era poi tenuto conto nell'ambito della determinazione del risultato preconsuntivo in sede di approvazione del Preventivo 2022, allorquando si ipotizzava un avanzo di gestione di € 36.257,45.

	Consuntivo 2021	Previsione aggiornata 2021	Scostamento assoluto	Scostamento %
PROVENTI CORRENTI	7.426.509,35	8.167.448,08	-740.938,73	-9,07%
ONERI CORRENTI	6.971.320,90	9.241.609,52	-2.270.288,62	-24,57%
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	455.188,45	-1.074.161,44	1.529.349,89	-142,38%
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	7.733,38	8.415,98	-682,60	-8,11%
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	48.881,28	-2.000,00	50.881,28	-2544,06%
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-104.384,31	0,00	-104.384,31	
AVANZO/DISAVANZO	407.418,80	-1.067.745,46	1.475.164,26	-138,16%

Di seguito vengono dettagliatamente espone le motivazioni che hanno portato all'odierno risultato, da ricercare nelle componenti che concorrono a formare il risultato economico dell'esercizio.

- Gestione corrente: si evidenzia un risultato **positivo di € 455.188,45** contro una previsione negativa pari a € 1.074.161,44.
- Gestione finanziaria: ha registrato un risultato **positivo in linea con le previsioni e pari a € 7.733,38**.
- Gestione straordinaria: chiude con risultato positivo di € 48.881,28 dovuto alle differenze tra quanto contabilizzato nell'esercizio precedente e quanto sostenuto o incassato nell'anno in corso.
- Rettifiche di valore attività finanziarie: si rileva la svalutazione effettuata con il metodo del patrimonio netto relativa alla società collegata Piacenza Expo Spa.

B) CONFRONTO PER CIASCUN ONERE E PROVENTO TRA IL VALORE RILEVATO AL 31/12/2020 E QUELLO ISCRITTO NEL PREVENTIVO AGGIORNATO

GESTIONE CORRENTE

Per quanto riguarda i **proventi correnti**, gli scostamenti tra il valore effettivo rilevato al 31.12.2021 e quello iscritto nel preventivo aggiornato, sono riportati nella tabella sottostante:

PROVENTI CORRENTI	Consuntivo 2021	Previsione aggiornata 2021	Scostamento assoluto	Scostamento %
1) Diritto annuale	3.278.859,30	3.194.596,18	84.263,12	2,64%
2) Diritti di segreteria	1.315.122,99	1.293.050,00	22.072,99	1,71%
3) Contributi, trasferimenti e altre entrate	2.747.051,32	3.611.101,90	-864.050,58	-23,93%
4) Proventi da gestione di beni e servizi	80.068,15	68.700,00	11.368,15	16,55%
5) Variazione delle rimanenze	5.407,59	0,00	5.407,59	
Totale	7.426.509,35	8.167.448,08	-740.938,73	-9,07%

Per quanto riguarda il **diritto annuale**, la previsione 2021 era stata determinata sulla base di quanto disposto dall'art. 28 del D.L. 90/2014 che ha ridotto il diritto annuale dall'anno 2017 del 50% rispetto a quello determinato per l'anno 2014, nonché della metodologia, rispettosa dei principi contabili diramati con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 05.02.2009, indicata dalla nota del MSE n. 72100 del 06.08.2009, delle conseguenti informazioni messe a disposizione da Infocamere e dei dati relativi al tasso di crescita delle imprese e della congiuntura economica.

Sull'importo così determinato era stata calcolata la maggiorazione del 20% finalizzata al finanziamento dei quattro progetti strategici sopra richiamati.

Tale importo è stato appostato in bilancio separatamente sui diversi centri di costo, in relazione al progetto cui è destinato il finanziamento.

- A consuntivo il provento è stato rideterminato sulla base degli effettivi incassi e dell'importo rilevato a credito secondo le specifiche istruzioni tecnico-informatiche predisposte da Infocamere sulla base dei principi contabili contenuti nella circolare sopra richiamata e delle risposte fornite ai quesiti relativi ai principi medesimi (documento del 4 febbraio 2010 e nota MSE n. 102813 del 04.08.2010). Il dato consuntivo è in linea con il dato previsionale con un lieve incremento del 2,64%.

Relativamente ai **diritti di segreteria** (nell'ambito dei quali sono contabilizzate le sanzioni di competenza camerale e quantificate in € 31.429,82), la previsione teneva conto dell'andamento dei proventi dell'anno precedente e di quello dei primi cinque mesi dell'anno 2021; a consuntivo si registra un incremento del 1,71% pari ad € 22.072,99.

Per quanto riguarda i **contributi, trasferimenti e altre entrate**, essi comprendono:

- il contributo dalla Regione Emilia Romagna per il bando "*Ristori*" (contributi da erogare a sostegno delle imprese della ristorazione colpite dell'emergenza Covid-19) per € 1.734.692,31;
- il contributo del Comune di Piacenza per il bando "*Ripresa in sicurezza*" a sostegno dell'impresa del proprio territorio colpite dell'emergenza Covid-19 per € 350.000,00;

- altri rimborsi e recuperi diversi per complessivi € 558.310,58 per: rimborso spese postali e di notifica, rimborso spese postali relative al recapito delle carte tachigrafiche, rimborso del fondo regionale erogato da parte dell'Unioncamere regionale, individuazione giudiziale degli importi dovuti da ex-dipendenti ed il rimborso delle spese di funzionamento dei locali in concessione.
- Contributo dalla Regione Emilia Romagna per il funzionamento dell'Albo artigiani per complessivi € 80.151,93
- il conto affitti attivi, pari ad € 23.896,50, relativo al canone per la locazione dell'unità immobiliare presso il Palazzo dell'Agricoltura, nonché dei canoni di concessione dei locali presso la sede camerale a CEPI e GAL del Ducato.

Il decremento del 23,93% dei contributi, trasferimenti e altre entrate deriva principalmente dai contributi del bando "Ristori" (€ 237.001,59) e del bando "Comune di Piacenza" (€ 700.000,00) non erogati nell'anno.

I **proventi da gestione di beni e servizi**, relativi all'attività commerciale dell'Ente, registrano un incremento del 16,55% rispetto alla previsione aggiornata rappresentando in buona parte la ripresa delle attività di conciliazione ed arbitrato nella composizione della crisi di impresa.

La variazione delle **rimanenze** rappresenta il saldo tra le rimanenze iniziali e le rimanenze finali, la cui consistenza è stata determinata in relazione alle tipologie di rimanenze individuate dal Documento n. 2 – Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi – allegato alla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 05.02.2009: modulistica commercio estero, dispositivi di firma digitale, pubblicazioni camerali, materiale di cancelleria, bollini Telemaco, buoni pasto.

Per quanto riguarda gli **oneri correnti** le risultanze sono le seguenti:

ONERI CORRENTI	Consuntivo 2021	Previsione aggiornata 2021	Scostamento assoluto	Scostamento %
6) Personale	1.585.583,95	1.821.066,59	-235.482,64	-12,93%
7) Funzionamento	1.145.455,98	1.411.472,41	-266.016,43	-18,85%
8) Interventi economici	3.094.446,66	4.947.575,39	-1.853.128,73	-37,46%
9) Ammortamenti e accantonamenti	1.145.834,31	1.061.495,13	84.339,18	7,95%
Totale	6.971.320,90	9.241.609,52	-2.270.288,62	-24,57%

Gli oneri del personale si possono così scomporre:

Personale	Consuntivo 2021	Previsione aggiornata 2021	Scostamento assoluto	Scostamento %
a) Competenze al personale	1.199.518,67	1.374.660,76	-175.142,09	-12,74%
b) Oneri sociali	288.262,99	343.350,83	-55.087,84	-16,04%
c) Accantonamenti al TFR	86.959,89	85.090,00	1.869,89	2,20%
d) Altri costi	10.842,40	17.965,00	-7.122,60	-39,65%
Totale	1.585.583,95	1.821.066,59	-235.482,64	-12,93%

La categoria delle spese per il personale registra una diminuzione complessiva, rispetto al preventivo aggiornato, pari al 12,93% dovuto principalmente alla cessazione nel corso dell'anno dei seguenti ruoli:

- n. 1 dipendente – funzionario cat. D titolare di Posizione Organizzativa Settore Contabilità Generale e Personale;
- n. 1 dipendente – cat. C - Unità Organizzativa di supporto “Affari Generali e URP”;
- n. 1 dipendente – cat. B - Unità Operativa “Economato e servizi ausiliari”.

La riduzione degli *altri costi del personale* sono dovuti alla riduzione degli oneri sostenuti per il supporto al Registro Imprese fornito dalla CCIAA di Parma.

Funzionamento	Consuntivo 2021	Previsione aggiornata 2021	Scostamento assoluto	Scostamento %
a) Prestazione di servizi	364.023,45	526.794,84	-162.771,39	-30,90%
b) Godimento beni di terzi	5.321,68	5.479,22	-157,54	-2,88%
c) Oneri diversi di gestione	468.970,33	535.531,89	-66.561,56	-12,43%
d) Quote associative	275.481,28	305.451,46	-29.970,18	-9,81%
e) Organi istituzionali	31.659,24	38.215,00	-6.555,76	-17,15%
Totale	1.145.455,98	1.411.472,41	-266.016,43	-18,85%

I costi di funzionamento che, nel loro importo complessivo, rilevano una diminuzione del 18,85%, sono così meglio dettagliate:

Prestazioni di servizi	Consuntivo 2021	Previsione aggiornata 2021	Scostamento	Scostamento %
Oneri Telefonici	1.095,72	2.800,00	-1.704,28	-60,87%
Spese consumo acqua	6.181,74	8.000,00	-1.818,26	-22,73%
Spese consumo energia elettrica	22.827,33	30.000,00	-7.172,67	-23,91%
Oneri di riscaldamento e condizionamento	25.804,17	30.000,00	-4.195,83	-13,99%
Oneri pulizie locali	35.682,88	41.000,00	-5.317,12	-12,97%
Oneri per servizi di vigilanza	719,77	720,00	-0,23	-0,03%
Oneri per manutenzione ordinaria	45.499,81	70.000,00	-24.500,19	-35,00%
Spese condominiali	716,18	13.000,00	-12.283,82	-94,49%
Oneri per formazione del personale	4.623,04	12.300,00	-7.676,96	-62,41%
Buoni pasto	7.725,00	19.000,00	-11.275,00	-59,34%
Rimborsi spese per missioni	198,87	7.100,00	-6.901,13	-97,20%
Missioni per attività ispettive	76,60	700,00	-623,40	-89,06%
Formazione obbligatoria	220,00	2.300,00	-2.080,00	-90,43%
Oneri per assicurazioni	17.002,64	18.000,00	-997,36	-5,54%
Oneri consulenti ed esperti	0,00	443,51	-443,51	-100,00%
Oneri per conciliatori	36.857,94	30.000,00	6.857,94	22,86%
Oneri Legali	4.264,54	36.000,00	-31.735,46	-88,15%
Spese automazione dei servizi	53.173,44	63.116,00	-9.942,56	-15,75%
Oneri di rappresentanza	0,00	72,20	-72,20	-100,00%
Oneri postali e di recapito	2.758,60	5.886,00	-3.127,40	-53,13%
Oneri per la riscossione di entrate	15.830,86	31.000,00	-15.169,14	-48,93%
Oneri per mezzi di trasporto	0,00	217,13	-217,13	-100,00%

Prestazioni di servizi	Consuntivo 2021	Previsione aggiornata 2021	Scostamento	Scostamento %
Oneri vari di funzionamento (comprende oneri c/c bancario, servizio mud, servizio per la gestione della sicurezza sul luogo di lavoro, dpo, supporto al dpo, supporto fiscale, supporto back office, minute spese, rimborsi spese notifica)	44.805,54	61.140,00	-16.334,46	-26,72%
Oneri gestione archivi	21.604,80	24.000,00	-2.395,20	-9,98%
Spese postali rimborsate	5.521,26	5.000,00	521,26	10,43%
Spese per atti giudiziari	10.832,72	15.000,00	-4.167,28	-27,78%
Totale	364.023,45	526.794,84	-162.771,39	-30,90%

Godimento beni di terzi	Consuntivo 2021	Previsione aggiornata 2021	Scostamento	Scostamento %
Noleggio attrezzature (fotocopiatrici, telefonia mobile)	2.308,44	2.379,22	-70,78	-2,97%
Noleggio autocarro	3.013,24	3.100,00	-86,76	-2,80%
Totale	5.321,68	5.479,22	-157,54	-2,88%

Oneri diversi di gestione	Consuntivo 2021	Previsione aggiornata 2021	Scostamento	Scostamento %
Oneri per acquisto libri e quotidiani	852,76	1.600,00	-747,24	-46,70%
Acquisto smart card, lettori, usb	83.496,31	99.000,00	-15.503,69	-15,66%
Acquisto carte tachigrafiche	27.625,68	23.200,00	4.425,68	19,08%
Abbonamento riviste e quotidiani	409,00	550,00	-141,00	-25,64%
Oneri per acquisto cancelleria	2.286,41	8.995,32	-6.708,91	-74,58%
Costo acquisto carnet TIR/ATA	2.460,00	4.500,00	-2.040,00	-45,33%
Materiale di consumo	881,82	900,00	-18,18	-2,02%
Oneri emergenza COVID-19	1.291,69	6.000,00	-4.708,31	-78,47%
Oneri per modulistica	5.551,00	6.000,00	-449,00	-7,48%
Imposte e tasse	19.525,98	32.500,00	-12.974,02	-39,92%
IRES	18.000,00	30.000,00	-12.000,00	-40,00%
IRAP	95.534,73	111.150,00	-15.615,27	-14,05%
Imposte e tasse sui fabbricati	25.026,00	25.050,00	-24,00	-0,10%
Altre Imposte e Tasse	37,15	0,00	37,15	
Versamento riduzioni di spesa al bilancio dello Stato (come rideterminate, a decorrere dall'anno 2020, con Legge 160/2019)	185.186,57	185.186,57	0,00	0,00%
Oneri diversi di gestione	805,20	900,00	-94,80	-10,53%
Arrotondamenti attivi	0,00	2,00	-2,00	-100,00%
Arrotondamenti passivi	0,03	-2,00	2,03	-101,50%
Totale	468.970,33	535.531,89	-66.561,56	-12,43%

Quote associative	Consuntivo 2021	Previsione aggiornata 2021	Scostamento	Scostamento %
Partecipazione Fondo Perequativo	79.728,48	95.000,00	-15.271,52	-16,08%
Contributi consortili	17.418,00	32.055,00	-14.637,00	-45,66%
Quota associativa Unioncamere Nazionale	80.010,46	80.010,46	0,00	0,00%
Quota associativa Unioncamere Regionale	97.636,00	97.636,00	0,00	0,00%
Quote associative CCIAA estere e italiane all'estero	688,34	750,00	-61,66	-8,22%
Totale	275.481,28	305.451,46	-29.970,18	-9,81%

Organi istituzionali	Consuntivo 2021	Previsione aggiornata 2021	Scostamento	Scostamento %
Spese organi istituzionali	171,82	2.000,00	-1.828,18	-91,41%
Compensi e indennità al Collegio dei Revisori	21.456,80	22.000,00	-543,20	-2,47%
Compensi ai componenti delle Commissioni istituzionali	3.421,18	7.000,00	-3.578,82	-51,13%
Compensi e indennità all'Organismo Indipendente di valutazione	6.344,00	6.500,00	-156,00	-2,40%
Oneri previdenziali su compensi a terzi	265,44	715,00	-449,56	-62,88%
Totale	31.659,24	38.215,00	-6.555,76	-17,15%

Si ricorda inoltre che, per effetto del d.lgs. 219/2016, agli organi rappresentativi e amministrativi non competono compensi.

Contenimento della spesa per acquisto di beni e servizi.

Il comma 591, dell'art. 1, della L. 160/2019 ha disposto ulteriori vincoli alla spesa, ed in particolare ai costi per l'acquisto di beni e servizi che non possono superare la spesa media accertata allo stesso titolo nel triennio precedente. A tal fine, per gli enti in contabilità civilistica sono state individuati gli importi di cui alle voci B6), B7) e B8) del conto economico redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze 27 marzo 2013.

Successivamente, con nota prot. n. 88550 del 25.03.2020, il Ministero dello Sviluppo economico ha precisato che, per le Camere di commercio, gli interventi di promozione economica, compresi nella voce B7a) del budget economico, data la loro finalità di realizzare programmi di attività e progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio e pertanto strettamente strumentali alla "mission istituzionale" sono esclusi sia dal vincolo che dalla base di calcolo.

Al fine del rispetto del vincolo di spesa imposto dal comma 591, dell'art. 1, L. 160/2019, è stato effettuato il calcolo della spesa media per l'acquisto di beni e servizi accertata allo stesso titolo nel triennio 2016-2018, che ammonta a € 618.461,74.

Il seguente schema, che confronta gli importi del Bilancio preventivo 2021 aggiornato e le risultanze accertate al 31.12.2021 imputabili alle voci del Conto economico sopra riportate, evidenzia il rispetto del limite di spesa:

CONTO ECONOMICO DECRETO MEF 2013	Consuntivo 2021	Previsione aggiornata 2021	Scostamenti
B6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-
B7) per servizi	395.682,69	565.009,84	-169.327,15
B8) per godimento beni di terzi	5.321,68	5.479,22	-157,54
Totale	401.004,37	570.489,06	-169.484,69

Si evidenzia, inoltre, che la riduzione delle spese informatiche previste per il triennio 2020-2022 dall'art. 1, commi 610 e 611 della Legge 160/2019 (legge di bilancio 2020) è stata abrogata dall'art.53, comma 6, lett. B) del D.L. 31 maggio 2021, n.77 convertito in Legge 29 luglio 2021, n.108.

Interventi economici

L'aggiornamento della Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2021 aveva delineato, relativamente agli interventi di promozione economica, i seguenti **Ambiti strategici declinati nei successivi Obiettivi strategici**

AMBITO STRATEGICO 1 - Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno

1. Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7 marzo 2019 – Ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio.

Gli interventi posti in essere dalla Camera di commercio nel 2021 hanno riguardato due filoni: il primo concernente gli interventi rientranti nella programmazione concordata da Unioncamere e MISE, attinenti l'impiego delle risorse derivanti dall'incremento del diritto annuale ed il secondo concernente interventi realizzati dalla Camera di commercio di Piacenza con risorse proprie o in collaborazione con altri enti territoriali.

I progetti da realizzare mediante l'incremento del diritto annuale, ricadenti in tale Ambito Strategico, sono i seguenti:

- 1. Servizi di Orientamento al lavoro e alle professioni** aventi l'obiettivo di sviluppare le nuove funzioni affidate alla Camere di Commercio in materia di alternanza scuola-lavoro e di Orientamento.
- 2. Punto Impresa digitale** avente l'obiettivo di avvicinare le PMI ai temi dell'industria 4.0, in particolare alla digitalizzazione, in collaborazione con le altre istituzioni, associazioni di categoria, atenei, Centri di trasferimento Tecnologico e altri soggetti attivi sul territorio.
- 3. Promozione turistica** avente l'obiettivo di promuovere il territorio in maniera coordinata con le politiche regionali.
- 4. OCRI - prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario.**

Progetto Formazione - Lavoro

La Camera di commercio di Piacenza si è impegnata nel corso del 2021 a mantenere una efficace collaborazione con l'ufficio Scolastico provinciale ed in particolare con la referente PCTO oltre che con la referente territoriale di ANPAL servizi. Inoltre sono state completate una serie di attività laboratoriali presso alcuni istituti superiori di Piacenza, concernenti le seguenti tematiche:

- **modulo 1: Team building**, preliminare a tutti gli altri laboratori. Sono stati 124 gli studenti partecipanti ed ha riguardato la costruzione di un team di lavoro, la pratica e i miglioramenti del gruppo di lavoro, stimolando la partecipazione e la leadership nel gruppo.
- **modulo 2: Video making** realizzato con 126 studenti. Questo laboratorio ha riguardato l'utilizzo positivo e consapevole dei media, l'educazione alla qualità e integrità delle informazioni, la conoscenza del linguaggio audiovisivo, stimolato la creatività e la produzione digitale, la sceneggiatura e i materiali narrativi con sviluppo del project work.
- **modulo 3: Digital food** al quale ha aderito una sola classe con 20 studenti. Questo laboratorio è stato strutturato in due parti, una prima teorica su Food Design, Fabbricazione Digitale e Design for food e una seconda di demo di Stampa 3D e Termoformatura.
- **modulo 4: - Praticare la sicurezza.** Modulo dedicato alla formazione base specialistica sul tema COVID-19, più una parte di supporto al project work per ridisegnare ambienti e protocolli di sicurezza a scuola o sul lavoro, con mini projectwork per gruppo. Questo laboratorio che era stato avviato a novembre e dicembre 2020, ha visto la partecipazione di 383 studenti complessivamente

I contenuti dei laboratori sono stati individuati a seguito di un confronto con le scuole facenti parte dei nostri contatti. Tutte le attività, valevoli peraltro quali percorsi di PCTO, sono state realizzate da IFOA ed il costo complessivo è stato pari a 28.000,00 euro, di cui 5.000,00 euro sostenuti nel 2020 in corrispondenza della progettazione e avvio dei laboratori stessi mentre i restanti 23.000,00 euro sono stati sostenuti nel 2021. Il finanziamento è derivato integralmente dalle risorse del progetto legato all'incremento del 20% del diritto annuale.

Nella consapevolezza dell'importanza dell'analisi preliminare del contesto economico territoriale, in funzione delle scelte professionali da compiere, la Camera di commercio ha realizzato un puntuale e mirato aggiornamento della **guida #Failasceltagiusta**, congiuntamente al sistema camerale regionale. E' stata effettuata la promozione della guida presso gli istituti comprensivi, al fine di fornire adeguati supporti anche alle famiglie degli studenti di III media e di avviare una collaborazione anche con tali istituti, facendo conoscere il ruolo e le attività camerale in tema di orientamento. Per la realizzazione di tale guida sono state impiegate, tramite l'Unione Regionale, le risorse del fondo perequativo senza oneri diretti per la Camera di commercio.

Nel mese di settembre è stato organizzato un incontro con i docenti degli istituti di II grado e Unioncamere regionale al fine di presentare alcuni progetti legati ai PCTO (ex alternanza) e all'Orientamento nonché all'autoimprenditorialità.

Sulla base dei riscontri ricevuti, sono stati avviati i seguenti progetti, totalmente finanziati con le risorse rientranti nel fondo perquativo:

- 1) Camcom lab nei moduli dell' "autoimprenditorialità" e "Start-up". A questo laboratorio hanno aderito due classi dell'Istituto Casali, due classi dell'Istituto Romagnosi e due classi dell'Isii Marconi
- 2) Idee in Azione: la partecipazione riguarda una classe del Liceo economico sociale dell'Istituto Marconi paritario. Questo percorso ha l'obiettivo di introdurre alcuni concetti base di innovazione e imprenditorialità, identificare i bisogni del territorio ed esercitarsi a riconoscere nei problemi delle opportunità, stimolando l'autoimprenditorialità e preparando al mondo del lavoro.
- 3) Wee-free days (webinar con la Comunità di San Patrignano) che si è svolto il giorno 27 ottobre 2021 ed al quale hanno partecipato quattro classi dell'istituto Mattei e due classi dell'istituto Romagnosi. Questo intervento si è svolto on line ed è stato dedicato agli studenti alla mattina mentre al pomeriggio è stato organizzato un forum di approfondimento per i docenti. Il fulcro dell'attività è stata quella della lotta alle dipendenze, molto in aumento tra gli adolescenti, non soltanto tossicologiche ma anche tecnologiche ed alimentari.
- 4) "T.O.P Tutor per l'Orientamento e la Prevenzione", al quale hanno aderito due classi dell'Istituto Romagnosi. Si tratta di un percorso articolato che prevede, sia una specifica attività formativa presso la scuola, sia la partecipazione in presenza presso la Comunità di San Patrignano ed è volto a fare acquisire agli studenti una serie di competenze e conoscenze trasversali, legate alle soft skills, oltre ad essere preordinato alla creazione di un polo per la prevenzione alle dipendenze.

Tutti questi laboratori e corsi di formazione sono stati avviati a novembre e dicembre 2021 ma si concluderanno nel 2022. Anche in questo caso non ci sono stati oneri diretti a carico della Camera di commercio, fatta salva l'attività del personale interno, essendo state utilizzate le risorse del fondo perequativo.

A luglio è stato approvato il **bando "Formazione Lavoro 2021"** attraverso la previsione di due linee di finanziamento:

LINEA A: – INSERIMENTO IN AZIENDA DI RISORSE UMANE FUNZIONALI AL RILANCIO PRODUTTIVO.

Con tale previsione sono stati finanziati progetti per l'inserimento di figure professionali con l'obiettivo di innovare l'organizzazione dell'impresa e del lavoro.

In particolare sono stati concessi voucher per:

- a. Tirocini extracurricolari della durata di almeno 3 mesi.
- b. Contratti di apprendistato della durata di almeno 6 mesi.
- c. Contratti per assunzioni a tempo determinato della durata di almeno 6 mesi.
- d. Contratti per assunzioni a tempo indeterminato.

Le risorse umane dovevano essere inserite in azienda con l'obiettivo di innovare la gestione del lavoro e gli stessi processi aziendali, attraverso l'inserimento di nuovi strumenti o competenze legate alle seguenti tematiche strategiche:

- Smart working.
- Gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro (in relazione alla nuova situazione emergenziale).
- Introduzione dei processi di e-commerce.
- Nuove figure per l'innovazione (a titolo esemplificativo: export manager, digital manager).

LINEA B - “FORMAZIONE DELLE COMPETENZE PER LE IMPRESE PER GESTIRE L’EMERGENZA ED IL RILANCIO PRODUTTIVO”

- a. Formazione sicurezza. Contributi per azioni di formazione finalizzate alla crescita delle competenze in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, anche in riferimento alle indicazioni post emergenza (non è consentita la sola formazione obbligatoria per la sicurezza nei luoghi di lavoro).
- b. Formazione smart working. Contributi per azioni di formazione per la crescita delle competenze in tema di smart working.
- c. Formazione competenze strategiche. Contributi per azioni di formazione per la crescita delle competenze strategiche post emergenza: a titolo esemplificativo marketing digitale, nuovi canali commerciali on line.
- d. Formazione e Certificazione Competenze digitali. Contributi per azioni di formazione per la crescita e la certificazione di alcune competenze digitali che sono alla base di molteplici processi di cambiamento post emergenza.

Le domande di voucher pervenute sul bando, i cui termini di scadenza erano fissati nel 31 dicembre 2021, sono state complessivamente 32, di cui 31 sulla LINEA A legata agli inserimenti di risorse umane in azienda e una sola sulla linea B legata alle azioni di formazione.

Una domanda è stata ritenuta non ammissibile in quanto carente di tutta la documentazione fondamentale mentre altre due domande erano provenienti dalla medesima impresa e quindi si trattava di un duplicato.

Alla linea A è stato destinato un budget pari ad euro 40.000,00 mentre alla linea B di euro 15.000,00.

Nel corso del 2021 si è provveduto a concedere il contributo alle prime 14 imprese richiedenti il voucher sulla linea A, impiegando conseguentemente la somma di 39.785,00 euro. Nel corso del 2022, a seguito di una integrazione del fondo, si provvederà a concedere anche alle altre imprese risultate ammissibili sulla linea A.

Per quanto riguarda invece la linea B, si è provveduto a concedere il contributo pari ad euro 1.100,00 all’impresa richiedente. Il residuo di euro 13.900,00 sarà parimenti destinato a finanziare le domande gravanti sulla linea A.

Sia la dotazione iniziale che la successiva integrazione, trovano la loro provvista nel l’ambito delle risorse derivanti dall’incremento del diritto annuale.

La Camera di commercio ha aderito al “**portale Alternanza e Orientamento al lavoro**”, con il quale è stata proposta l’adesione al nuovo servizio “Alternanza e Orientamento al lavoro - Registro nazionale per l’Alternanza e Strumenti per l’Orientamento, la Formazione e l’Alternanza”. Il costo di tale servizio è pari ad euro 3.660,00 per l’intero anno 2021 ed è stato sostenuto ricorrendo alle risorse legate all’incremento del diritto annuale.

Inoltre attraverso l’Ufficio Studi e Statistica è stato curata la pubblicazione dei report relativi all’indagine del **progetto Excelsior** nonostante quest’anno non sia stata confermata l’adesione al progetto.

“Punto Impresa Digitale” (PID).

Il progetto strategico, destinatario delle risorse derivanti dall’incremento del diritto annuale, si è articolato in diversi interventi:

a) Formazione

Formazione del personale camerale

- Formazione avanzata di n. 1 figura nell'ambito del percorso di formazione digitale di Unioncamere *“Linea Formativa 3 – Le Camere per l’innovazione digitale IV fase”* (15 sessioni per complessive 60 ore);
- formazione avanzata di n. 1 figura nell'ambito del percorso di formazione digitale di Unioncamere e Fondazione Google.org *“Eccellenze In Digitale – Formazione Formatori 2020-2021”* (8 sessioni per complessive 24 ore);
- formazione avanzata di n. 1 figura nell'ambito del percorso di formazione digitale di Unioncamere inserito nel progetto Fondo di perequazione 2019-2020 sulle tematiche della sostenibilità ambientale ed economia circolare *“Macroazione A – A2 Formazione per il personale camerale”* (14 sessioni per complessive 42 ore);
- altre attività formative sui servizi digitali erogati da Infocamere.

Complessivamente sono state fruite oltre **37 sessioni** formative\uomo della durata media di 3,5 ore.

Formazione digital promoter (impiego di n. 1 figura a tempo parziale 36 ore).

- Formazione avanzata nell'ambito del percorso di formazione digitale di Unioncamere *“Linea Formativa 3 – Le Camere per l’innovazione digitale IV fase”* (15 sessioni per complessive 60 ore);
- formazione avanzata nell'ambito del percorso di formazione digitale di Unioncamere e Fondazione Google.org *“Eccellenze In Digitale – Formazione Formatori 2020-2021”* (8 sessioni per complessive 24 ore);
- formazione avanzata nell'ambito del percorso di formazione digitale di Unioncamere inserito nel progetto Fondo di perequazione 2019-2020 sulle tematiche della sostenibilità ambientale ed economia circolare *“Macroazione A – A2 Formazione per il personale camerale”* (14 sessioni per complessive 42 ore);
- formazione avanzata nell’ambito del progetto di InfoCamere *“DNA On Site 2.0”* (9 sessioni 18 ore);
- altre attività formative sui servizi digitali erogati da Infocamere.

Complessivamente sono state fruite oltre 46 sessioni formative\uomo della durata media di 3 ore

b) Comunicazione e formazione alle imprese

La Camera di commercio di Piacenza, attraverso lo sportello PID, ha organizzato e\o supportato l’organizzazione di 19 eventi online e in presenza sulle seguenti tematiche:

Corso di formazione online per operatori IR (Incaricati alla registrazione) (1 evento);

- webinar di formazione *“MUD 2021 – Guida alla compilazione e alla presentazione”* (2 eventi);
- webinar di formazione *“Strategie e strumenti per comunicare e vendere online e sui social media”* (4 eventi);
- webinar info-formativi su adempimenti ambientali (8 eventi);
- convegno in presenza *“Piano Nazionale Industria 4.0 e misure di sostegno alle PMI. Digitalizzazione e nuove opportunità a sostegno delle attività produttive”* (1 evento);
- focus info-formativi *“Sostenibilità ambientale ed economia circolare”* (3 eventi);

totalizzando complessivamente 601 iscritti e 407 partecipanti effettivi.

Inoltre, nell'ambito del progetto **DNA On Site 2.0** di Infocamere partito a dicembre 2020, **90 imprese** sono state introdotte ai nuovi servizi digitali offerti dalla CCIAA, anche mediante il rilascio dei dispositivi di firma digitale (CNS).

c) Servizi alle imprese

Sempre nell'ambito delle attività del PID, **113 imprese** sono state accompagnate nel processo di valutazione del grado di maturità digitale, sia attraverso "assessment" guidato "**ZOOM 4.0**" sia autonomo "**Selfi 4.0**".

Al fine di favorire e agevolare l'accesso agli strumenti digitali, dopo una pausa dettata dall'impossibilità di erogare servizi in presenza causa restrizioni imposte dalla situazione sanitaria, è ripresa l'attività di rilascio **SPID** in modalità assistita sia in presenza sia da remoto, per complessivamente **30 identità digitali**.

d) Voucher/contributi alle imprese

Come gli altri PID nazionali, anche l'Ente camerale piacentino ha emanato il bando voucher digitali per la concessione di contributi alle micro, piccole e medie imprese (MPMI) con l'obiettivo di promuovere l'utilizzo di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali, in attuazione della strategia definita nel Piano nazionale Impresa 4.0. A fronte di **62 domande** pervenute, 21 sono state ammesse a finanziamento, sono stati concessi contributi per **€ 85.000** e sono stati effettivamente erogati voucher per un totale di **€ 73.276,20**.

Progetto Turismo

Gli interventi in ambito turistico, sono legati alla partecipazione del sistema camerale emiliano – romagnolo all'organizzazione turistica regionale ed all'impegno assunto dal sistema stesso e anche dalle singole Camere di commercio, nei confronti della Regione Emilia – Romagna.

L'organizzazione turistica regionale prevede, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge regionale dell'Emilia – Romagna n. 4/2016, che *"...il Presidente della Giunta regionale è autorizzato a promuovere e partecipare alla costituzione di una società a responsabilità limitata denominata APT Servizi che si occupi, in particolare, della gestione e attuazione dei progetti e dei piani regionali in materia di turismo sul mercato nazionale"* e che sia specializzata *"nella realizzazione di progetti di promo – commercializzazione turistica sui mercati internazionali"*.

Lo stesso articolo 10, comma 3, dispone che *"il sistema delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna può essere socio di riferimento per la costituzione della società di servizi qualora scelga, a seguito di uno specifico accordo con la Regione, di intervenire nel settore turistico destinando risorse alle azioni di promozione e di commercializzazione"*.

In attuazione della suddetta disposizione, tra la Regione Emilia – Romagna e il sistema delle Camere di commercio dell'Emilia – Romagna, per il tramite di Unioncamere Emilia – Romagna, è stato stipulato l'8 aprile 2020 l'Accordo biennale 2020 - 2021 per la promozione turistica che consolida la collaborazione istituzionale tra Regione e Camere di commercio, nell'ambito del peculiare modello di organizzazione turistica regionale e prevede che ciascuna Camera di commercio contribuisca con una quota al finanziamento del piano annuale di promo – commercializzazione turistica dell'APT Servizi s.r.l.

Unioncamere Emilia – Romagna e APT Servizi s.r.l. hanno successivamente stipulato una Convenzione per la *"realizzazione di parte del Piano Annuale di Promozione Turistica 2020"* che all'art. 4 prevede che *"L'Unione regionale potrà richiedere ad APT Servizi, d'intesa con singole Camere di commercio e a seguito di apposita Convenzione, la realizzazione di progetti e attività di promozione turistica locale..."*.

Gli interventi della Camera di commercio si distinguono in due principali azioni:

1. Le risorse stanziare per il co – finanziamento del Piano di promo - commercializzazione turistica di APT Servizi s.r.l.

La Camera di commercio di Piacenza sostiene con la propria quota di euro 29.372,00 il finanziamento del piano annuale di promo – commercializzazione regionale dell’APT Servizi che si articola in azioni totalmente coerenti con le finalità indicate dall’Unione italiana:

- *“rafforzamento dell’elemento reputazionale della “destinazione Italia”;*
- *raggiungimento dei mercati target, presentandosi nel modo più completo ed esaustivo possibile attraverso il web e i diversi canali social, con una strategia di comunicazione che miri a “fidelizzare” la clientela rispondendo alle esigenze di prodotto “sicuro”.*

Tali risorse sono totalmente provenienti dall’aumento del diritto annuale.

2. Risorse stanziare per la realizzazione di azioni ed interventi per la promozione turistica locale

Gli interventi camerali in ambito turistico, si sono concretizzati nella pubblicazione di un bando a sostegno di progetti promozionali e nel sostegno economico a progetti di vasta portata, realizzati in sinergia con istituzioni e associazioni di categoria ed hanno avuto come obiettivo finale lo sviluppo delle economie locali e il supporto di tutte le imprese gravitanti nella filiera del turismo.

a) Avviso per la concessione di cofinanziamenti a sostegno di progetti promozionali – anno 2021

Con Determina del Commissario Straordinario n. 60 del 1° ottobre 2021, è stato approvato il testo dell’*“Avviso per la concessione di cofinanziamenti a sostegno di progetti promozionali”*. Con questa azione la Camera di commercio ha inteso promuovere iniziative destinate a sostenere la competitività delle imprese e dei territori. In particolare si è puntato ad una valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale oltre che enogastronomico, finalizzata allo sviluppo del turismo quale strumento di stimolo per l’economia locale e di crescita dell’occupazione.

I progetti sono stati valutati sulla base dei seguenti criteri:

1. incidenza diretta sul sistema socio-economico provinciale, con particolare riferimento alla ripercussione sugli operatori economici del territorio (a titolo esemplificativo: incremento nel numero di coperti, nel numero di pernottamenti, incremento nelle vendite, incremento di visualizzazioni su siti internet dedicati o pagine social);
2. novità e innovatività dell’iniziativa;
3. iniziativa caratterizzata dalla intersettorialità e/o caratterizzata da numerose partnership con soggetti di altre categorie, enti pubblici e soggetti di altri territori;
4. iniziativa che favorisce la promozione e la diffusione di un’immagine integrata del territorio nonché la visibilità delle sue produzioni tipiche;
5. articolazione del progetto in più eventi coordinati;
6. progetti finalizzati alla digitalizzazione degli strumenti destinati alla promozione del territorio, del patrimonio culturale e alla valorizzazione del turismo;
7. forte promozione a livello nazionale e/o internazionale.

I termini per la presentazione delle domande si sono chiusi il 20 dicembre 2021. Sono pervenute 11 domande di cofinanziamento per un totale di contributi richiesti pari ad euro 106.914,95 tuttavia, le istruttorie e le rispettive concessioni si concentreranno nel 2022.

Il budget originario assegnato a tale bando ammontava ad euro 150.000, tuttavia, non essendo state impiegate tutte le risorse legate al bando per la ripresa in sicurezza delle attività economiche, è stata disposta una integrazione di importo pari ad euro 69.089,22, giungendo a

rideterminare la dotazione finanziaria del bando a sostegno dei progetti promozionali in misura pari a 219.089,22 euro.

- b) Concessione ed erogazione di un contributo pari ad euro 10.000,00 a sostegno di una iniziativa promozionale ideata dalla Diocesi di Piacenza-Bobbio e legata alla mostra “La Madonna Sistina rivive a Piacenza”, consistente nell’attivazione di un trenino turistico che possa percorrere le vie del centro storico, toccando i punti di maggiore interesse artistico-culturale della città. Tale iniziativa ha visto anche la partecipazione di alcune associazioni di categoria

Altri interventi in ambito turistico

1. Adesione al progetto “Turismo” rientrante nell’ambito dei progetti finanziati dal fondo perequativo
Obiettivo delle attività progettuali è, da un lato, quello di assistere le imprese nella gestione della crisi e della ripartenza, rafforzando il ruolo del Sistema camerale nel fornire analisi anche predittive dei territori e dell’economia del turismo e, dall’altro lato, quello di qualificare l’offerta turistica attraverso le competenze digitali e la sostenibilità, sviluppando e differenziando i prodotti offerti sul mercato, promuovendo le destinazioni turistiche e potenziando i canali di vendita attraverso gli strumenti digitali e la promozione. Le attività sono svolte prevalentemente a livello centralizzato. La spesa ammissibile per una Camera di commercio di piccole dimensioni è pari ad euro 32.000,00. Tali costi sono tuttavia tutti imputabili direttamente all’Unione regionale dell’Emilia-Romagna e finanziati dal fondo perequativo.

2. Protocollo d’intesa con la Diocesi di Piacenza-Bobbio, il Comune di Piacenza e la Fondazione di Piacenza e Vigevano

Un primo Protocollo d’Intesa fu siglato il 27 dicembre 2018 con la Diocesi di Piacenza-Bobbio, il Comune di Piacenza e la Fondazione di Piacenza e Vigevano, in vista della programmazione di eventi culturali nel triennio 2018-2021. In considerazione dell’efficacia delle azioni promozionali realizzate in condivisione con i soggetti sottoscrittori, la Diocesi ha proposto di consolidare tale collaborazione, siglando un nuovo protocollo, al fine di potenziare gli effetti di quelle iniziative caratterizzate da una elevata capacità attrattiva per il territorio. Le attività si svilupperanno prevalentemente nel 2022 e saranno focalizzate sulla celebrazione dei novecento anni dalla fondazione della Cattedrale. Questo protocollo non comporta oneri per la Camera di commercio salva la possibilità di prevedere eventuali stanziamenti a favore di specifiche iniziative da valutare singolarmente.

Progetto OCRI - prevenzione crisi d’impresa e supporto finanziario

Anche nel 2021 si è proceduto ad integrare il fondo liquidità a favore delle imprese, proseguendo nell’azione già avviata nel 2020 in collaborazione con il sistema camerale regionale e la Regione Emilia-Romagna.

La Regione ha infatti approvato un bando analogo a quello dello scorso anno per il tramite degli agrifidi. Il budget destinato all’intervento era pari a 1.100.000 euro ma le richieste pervenute sono state corrispondenti a 1.500.000 euro.

La Regione ha chiesto la disponibilità ad integrare con uno stanziamento utile a finanziare tutte le domande ricevute, in considerazione del perdurare della crisi di liquidità causata dalle gelate primaverili che hanno interessato molte colture.

La Camera di commercio, unitamente ad altre camere emiliano romagnole, ha accolto la proposta utilizzando le risorse destinate al progetto 20% sulla prevenzione della crisi di impresa, tenendo conto della necessità di utilizzare prioritariamente le risorse già stanziate lo scorso anno per il settore agricolo, pari ad euro 80.000,00 e destinate al primo programma operativo.

Sulla base della rendicontazione trasmessa dagli Agrifidi tramite Unioncamere Emilia Romagna, è emersa la necessità di integrare il fondo di liquidità con la somma di euro 16.328,00.

	Primo programma operativo 2020	Secondo programma operativo 2020	Programma operativo 2021	Totale
CAMERA DI COMMERCIO DI PIACENZA	5.108,86	13.300,00	77.920,00	96.328,86

Al primo programma operativo hanno aderito 5 imprese, 8 al secondo e 37 all'ultimo riferito al 2021.

Sempre nell'ambito delle iniziative attuate nell'ottica di mitigare la crisi delle imprese, l'8 luglio 2021 è stato realizzato un importante convegno in collaborazione con la Provincia di Piacenza e il Ministero dello Sviluppo Economico, riguardante gli incentivi previsti a favore delle imprese.

Tale **convegno, dal titolo "Piano Nazionale Industria 4.0 e misura di sostegno alle PMI. Digitalizzazione e nuove opportunità a sostegno delle attività produttive"**, ha rappresentato un momento importante per il nostro territorio, in quanto il Ministero per lo Sviluppo Economico ha incontrato le categorie economiche oltre alle imprese piacentine ed i professionisti, per illustrare le misure di sostegno attualmente esistenti. L'appuntamento ha consentito di creare un concreto confronto tra istituzioni locali, centrali e mondo dell'imprenditoria. Un'attenzione particolare è stata dedicata alle indicazioni operative e concrete per accedere agli incentivi.

Importanti interventi hanno riguardato anche la Cooperazione e le infrastrutture, con particolare riferimento alla banda ultralarga, stimolando l'approfondimento di aspetti talvolta critici su cui lavorare per mettere a frutto soluzioni funzionali al territorio.

Si sono registrati 111 iscritti tra imprese, liberi professionisti e associazioni. L'evento è stato accreditato presso l'Ordine degli Avvocati e dei Commercialisti. E' stata effettuata una grande promozione dell'evento nella consapevolezza che le misure di sostegno previste a livello nazionale, possono realmente tradursi in uno strumento di crescita e di sviluppo dell'economia locale, consentendo alle imprese di tutti i settori di ottenere un sostegno finanziario per gli investimenti su innovazione e digitalizzazione oltre che per l'acquisto dei beni strumentali.

Il convegno è stato preceduto da momenti di confronto tra le istituzioni, le associazioni e il MISE, al fine di definire i contenuti e le tematiche degli interventi.

L'azione non ha comportato l'assunzione di impegni economici, in quanto le attività di organizzazione, di impostazione grafica dei materiali e di promozione sono state poste in essere direttamente dagli uffici camerali e provinciali.

Progetti realizzati dalla Camera di commercio con risorse proprie o in collaborazione con altri enti territoriali

Gli interventi posti in atto dalla Camera di commercio sono stati molteplici e rivolti principalmente al sostegno alle imprese danneggiate dalla situazione sanitaria di emergenza e alla spinta verso investimenti innovativi finalizzati ad adeguare i processi aziendali e l'organizzazione del lavoro. Questi interventi sono stati realizzati in sinergia con altri enti e istituzioni.

Ristori 1

La Camera di commercio è intervenuta a sostegno dei pubblici esercizi di somministrazione alimenti e bevande (ristoranti, bar, pub, osterie), a causa delle forti limitazioni conseguenti all'emanazione del DPCM 3 novembre 2020, giunte fino alla totale sospensione dell'attività di somministrazione in seguito all'ingresso della regione Emilia-Romagna in una zona caratterizzata da elevata gravità e da un livello di rischio alto e del DPCM 3 dicembre 2020.

In base a specifica convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio, si è individuato Unioncamere come soggetto gestore delle risorse assegnate ai sensi dell'art. 22 del DECRETO-LEGGE 30 novembre 2020, n. 157 *“Ulteriori misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.”*. La stessa Unione regionale ha poi agito, quale ente intermedio, tramite delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna.

In base alla predetta Convenzione tra Regione ed Unioncamere, attraverso la collaborazione delle Camere di Commercio del territorio, è stato approvato un bando per dare un ristoro parziale e un tantum ai pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande dell'Emilia-Romagna, a fronte della perdita di fatturato nei mesi di novembre e dicembre 2020. Il bando è stato pubblicato e gestito dalla Camera di Commercio competente per territorio.

Sono pervenute 995 domande di cui una non è stata ammessa per difetto del codice ateco prescritto mentre per 4 è pervenuta la rinuncia. A seguito delle istruttorie e delle verifiche sui DURC, il contributo totale liquidato alle imprese effettivamente in regola è risultato pari ad euro 1.734.692,31. Le imprese definitivamente ammesse sono state infatti 871 mentre le altre imprese non sono risultate in regola con la posizione contributiva Inail o Inps all'atto della erogazione e pertanto non ammesse.

Bando ripresa in sicurezza delle attività economiche – seconda edizione

La Camera di commercio nell'ottica di sostenere le imprese nella fase di riapertura e ripartenza ha approvato il *“Bando per la concessione di contributi per la ripresa in sicurezza delle attività economiche, nel quadro della emergenza sanitaria COVID-19.”*, con Deliberazione di Giunta camerale n. 91 del 10 dicembre 2020, pubblicato a gennaio del 2021. L'approvazione è stata preceduta da una convenzione con il Comune di Piacenza che ha integrato la dotazione del bando con un importo pari ad euro 350.000,00 da destinare alle imprese aventi sede o unità locale nel territorio comunale.

Le spese cofinanziate dal bando erano legate all'acquisto e installazione di impianti, attrezzature e dispositivi che consentano di riattivare e di proseguire l'attività economica, con garanzia di massima protezione per i lavoratori e i terzi; all'attivazione di servizi di sicurezza; agli interventi di igienizzazione e/o sanificazione degli ambienti, degli strumenti e degli indumenti di lavoro; all'acquisto di impianti, macchinari e attrezzature per igienizzare in autonomia ambienti, strumenti ed indumenti di lavoro; all'acquisto di soluzioni disinfettanti e dispositivi di protezione individuale e altri dispositivi di sicurezza atti a proteggere i lavoratori dall'esposizione al contagio. Il contributo è stato concesso in ragione del 70% dei costi ammissibili.

Le risorse complessivamente ammontavano ad euro 425.000,00, assegnate sulla base della seguente ripartizione:

- 350.000,00 euro, stanziati dal Comune, per interventi posti in essere da imprese aventi sede legale o unità locale nel territorio comunale di Piacenza;
- 75.000,00 euro, stanziati dalla Camera di commercio, per interventi posti in essere da imprese aventi sede legale o unità locale nel territorio provinciale piacentino (escluso il capoluogo provinciale).

A fronte delle numerose domande pervenute, è stata disposta la chiusura anticipata del bando al 23 febbraio 2021.

Successivamente, il 30 aprile 2021, il fondo complessivo è stato integrato dalla Camera di commercio, destinando un ulteriore importo di euro 180.000,00, di cui euro 160.000 sul fondo camerale ed euro 20.000,00 sul fondo comunale.

La dotazione è risultata pertanto rideterminata nel modo seguente:

- euro 370.000,00 per le imprese aventi sede in territorio comunale
- euro 235.000,00 per le imprese aventi sede in territorio provinciale.

Per quanto riguarda il fondo camerale, sono pervenute 52 domande ma ne sono state finanziate 47, in quanto le restanti 5 non presentavano la documentazione corretta o gli esiti dei controlli esperiti non erano positivi. Il contributo complessivamente liquidato è stato pari ad euro 175.284,87.

Per quanto riguarda le imprese aventi sede in territorio comunale, l'ammontare complessivo dei contributi concessi e liquidati è stato di euro 350.625,91 e le imprese ammesse sono state 79, a fronte delle 85 richiedenti. Le cause di inammissibilità, per le 6 imprese escluse, risiedono nella carenza dei requisiti o nella incompletezza della domanda. Il fondo comunale, pari ad euro 350.000,00 è stato pertanto integralmente impiegato e la Camera di commercio in virtù del rifinanziamento del bando stesso, ha provveduto a liquidare a favore di tutte le imprese risultate ammesse.

Piano integrato per la concessione di contributi a sostegno di interventi finalizzati alla ripresa ed al rilancio dell'economia.

La Camera di commercio ha pubblicato il bando Ripresa e Rilancio, attraverso il quale si è voluto stimolare le imprese verso investimenti innovativi, idonei ad adeguare l'organizzazione aziendale e gli stessi processi produttivi, oltre che a favorire l'accesso a nuovi mercati sia locali che internazionali ed all'e-commerce. Sono state previste, infatti, due linee di finanziamento:

Linea 1 - Progetti per l'inserimento formativo di figure aziendali o professionalità dedicate e volte ad innovare l'organizzazione d'impresa e del lavoro.

Linea 2 - Interventi finalizzati ad accrescere ed innovare l'organizzazione nei processi, l'accelerazione dello sviluppo aziendale e l'approccio ai mercati (nazionale e/o internazionali).

I contributi concessi sono stati pari ad euro 275.000 e le domande accolte n. 38.

Questa tipologia di bando, in considerazione della sua portata innovativa e dell'attualità degli interventi proposti, ha suscitato grande interesse nel mondo imprenditoriale, infatti, già nei primi minuti di apertura dei termini per la proposizione delle domande sono pervenute 172 richieste di finanziamento, per oltre un milione di euro. Per tali ragioni è stata disposta la immediata chiusura dei termini. Una impresa non è stata ammessa per carenza dei requisiti. Attualmente gli uffici sono impegnati con la disamina delle rendicontazioni.

Iniziative del Comitato per la Promozione dell'imprenditorialità Femminile

La "parità di genere" è l'ambizioso obiettivo indicato dalla presidente della Commissione Europea Ursula Von Der Leyen da raggiungere entro il 2030 attraverso una serie di misure che vanno dal sostegno al lavoro, all'imprenditorialità femminile, dallo sviluppo di competenze digitali alla riduzione del divario salariale, fino ad al contrasto agli stereotipi ed alla violenza sulle donne.

Il Comitato, che già da anni è impegnato in attività di potenziamento delle imprese femminili, ha intensificato la sua programmazione collaborando anche con Unioncamere nazionale e Si Camera, aderendo e promuovendo numerose iniziative volte a fornire concreti supporti alle imprese femminili:

- 1) progetto E-Women Lab** promosso da e-Bay Italia e Dintec – Agenzia delle Camere di commercio specializzata sui temi dell'innovazione e digitale – con la finalità di supportare l'imprenditorialità femminile e la presenza di donne in settori STEM. Le imprese femminili aderenti hanno avuto la possibilità di realizzare un percorso di qualificazione ed aggiornamento professionale sul tema dell'e-commerce e di beneficiare di un supporto tecnico per l'apertura di un negozio virtuale su e-Bay. Il percorso si è concluso con la selezione dei migliori progetti di e-commerce, ai quali è stata data visibilità attraverso azioni di comunicazione a livello nazionale. Una delle tre vincitrici a livello nazionale è stata una impresa femminile piacentina che ha sempre partecipato ai percorsi organizzati dal Comitato. E' stata organizzata una conferenza stampa ed è stato dato risalto al successo riscosso con interviste e articoli dedicati sulla stampa locale e nazionale.
- 2) Promozione del ciclo di webinar legati al progetto "Donne in attivo – La tua guida all'educazione finanziaria"**. Si tratta di un progetto pilota di educazione finanziaria rivolta alle donne, promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico e da Unioncamere in collaborazione con il Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria. Obiettivo principale è fornire alle donne, in quanto cittadine e consumatrici, i concetti e le informazioni necessarie a garantire loro un'adeguata alfabetizzazione finanziaria.
- 3) Promozione del ciclo di webinar legati al progetto UPS Women Exporters Program Italia**, destinato a fornire le informazioni di base per affrontare i mercati internazionali.

Tra i progetti invece realizzati direttamente dal Comitato, si segnala il completamento del percorso formativo esperienziale "**Un disegno d'impresa**" che era stato già avviato alla fine del 2020 ma che ha trovato il pieno svolgimento nei primi mesi del 2021 sulla base di questa programmazione:

- 1) 27 gennaio e 4 febbraio 2021 – Comunicazione digitale: i social network per il personal branding e per l'impresa
- 2) 25 e 28 gennaio 2021 – Brand di valore
- 3) 11 febbraio 2021 – Strategie e strumenti digitali per l'impresa
- 4) 9, 16 e 23 febbraio 2021 – Smart leadership
- 5) 19 e 22 gennaio 2021 - Leadership communication

L'obiettivo principale del percorso si identifica, da un lato, con il consolidamento e il potenziamento dell'imprenditrice, stimolandone l'atteggiamento di fiducia, di creatività e di riconoscimento dei talenti propri e della propria azienda, focalizzandone il core business, dall'altro lato con la necessità di fornire strumenti tecnici ed informazioni concrete nonché puntuali competenze attraverso il "fare" (learning by doing). Il Comitato ha cercato di dotare le imprenditrici della "Cassetta degli attrezzi" utile a raggiungere gli obiettivi individuati.

Il percorso è stato preceduto da un questionario rivolto alle imprenditrici e alle libere professioniste, al fine di individuare le tematiche di maggiore interesse e le principali necessità. Una volta completato il percorso, è stato elaborato anche un questionario finale destinato a valutare i risultati ottenuti.

Le partecipanti complessive distribuite sui vari percorsi sono state 89.

Il progetto, la cui gestione è stata affidata alla cooperativa Brainfarm, ha avuto un costo complessivo di euro 13.000,00 di cui euro 6.500,00 imputate all'anno 2021.

Il 30 settembre 2021 è stato organizzato un webinar con Artigiancredito, nel corso del quale è stata presentato il **“Fondo regionale per l'imprenditoria femminile e women new deal”**, attivato dalla Giunta regionale per favorire l'avvio, la **crecita** e il **consolidamento** di attività imprenditoriali a conduzione femminili e **professionali**, con l'obiettivo di sostenere con **contributi a fondo perduto** le **micro e piccole imprese**, anche in forma associata, e le singole partite Iva che operano sul territorio regionale da non più di **cinque anni**.

L'incontro, che non ha comportato alcun onere finanziario, ha riscosso un grande successo e sono pervenute più di 90 iscrizioni.

Infine sono stati presentati alla stampa, in collaborazione con l'Ufficio Statistica della Camera di commercio, alcuni report legati all'andamento delle imprese femminili. A tali interventi è stato dato molto risalto sulla stampa locale cartacea e on line.

Progetto “Infrastrutture”

La Camera di commercio ha aderito al progetto “Infrastrutture” in collaborazione con Unioncamere Emilia-Romagna e finanziato dal fondo perequativo.

Nel difficile contesto economico il sistema camerale ritiene che la ripresa economica dell'intero Paese, ed in particolare del nostro territorio, possa passare anche dallo sviluppo di determinate infrastrutture fondamentali per rendere più competitive le nostre imprese. Unioncamere Emilia-Romagna, in collaborazione con le Camere di Commercio della nostra regione, ha infatti avviato un'iniziativa progettuale che prevede momenti di confronto, concertazione e individuazione delle opere strategiche per le proprie imprese, per fornire ai Governi centrali e locali un contributo per una efficace programmazione infrastrutturale.

In quest'ottica, il sistema camerale emiliano-romagnolo ha organizzato una serie di tavoli territoriali, sia per condividere gli esiti di alcune analisi su domanda e offerta di infrastrutture, effettuate da Uniontrasporti, ma soprattutto per ascoltare le esigenze del sistema imprenditoriale locale. Le suggestioni emerse da questi tavoli serviranno per redigere il *“Libro Bianco delle priorità infrastrutturali emiliano-romagnole”*, documento che conterrà una selezione delle opere su cui investire prioritariamente per agevolare il sistema imprenditoriale emiliano romagnolo nel superamento della crisi in atto e recuperare competitività.

La camera di commercio di Piacenza, unitamente a quelle di Parma e Reggio-Emilia e naturalmente all'unione regionale, ha organizzato il primo tavolo di confronto il 15 dicembre 2021, al quale sono stati invitati ed hanno partecipato imprese, professionisti oltre che la Provincia e il Comune di Piacenza. Inoltre, in collaborazione con il PID, sono state contattate le imprese al fine di individuare alcune tematiche da approfondire nel corso di alcuni webinar tuttora in corso di svolgimento.

AMBITO STRATEGICO 3 - Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato internazionale

Obiettivo strategico

1. Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7 marzo 2019 – Ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio.

Gli interventi posti in essere dalla Camera di commercio nel 2021 hanno riguardato due filoni: il primo concernente gli interventi rientranti nella programmazione concordata da Unioncamere e MISE, attinenti l'impiego delle risorse derivanti dall'incremento del diritto annuale ed il secondo concernente interventi realizzati dalla Camera di commercio di Piacenza con risorse proprie.

Tutti gli interventi sono risultati coerenti con le nuove funzioni attribuite alle Camere di Commercio dal decreto di riforma di cui al d.lgs. n. 219/2016 ed hanno privilegiato forme di intervento integrate con gli altri protagonisti del territorio, anche di area vasta:

Progetto internazionalizzazione – preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali.

Il progetto PREPARAZIONE DELLE PMI AD AFFRONTARE I MERCATI INTERNAZIONALI: I PUNTI S.E.I. rientra tra le progettualità approvate dal MISE con decreto del 12 marzo 2020 per il triennio 2020-2022 e rappresenta una delle attività congiunte in tema di int.ne messe in campo con la RER oggetto di uno specifico protocollo di collaborazione strategico approvato con deliberazione n. 647 del 15/06/2020.

Il progetto 2021 è in stretta continuità con il percorso avviato nel 2020. Gli interventi 2021 sono, infatti, focalizzati sul tema della **digitalizzazione** a supporto dei percorsi di int.ne coerentemente con le linee guida inviate da Unioncamere italiana d'intesa con il MISE per l'attuazione dei progetti.

Il progetto si è articolato in tre linee di intervento: laboratorio, osservatorio e bando.

1) Laboratorio

Le attività relative al laboratorio per l'internazionalizzazione si sono orientate a creare un punto di riferimento e definizione di strategie di internazionalizzazione innovative, creando sinergie con gli altri interventi, in primo luogo camerali, in tema di int.ne e digitalizzazione.

2) Osservatorio int.ne

Le attività dell'Osservatorio si sono concretizzate nell'analisi dei dati commercio int.ne, individuazione delle imprese per la promozione del bando e supporto alle imprese beneficiarie dei contributi tramite l'elaborazione di report IER. Per le imprese della provincia di Piacenza sono stati predisposti 10 report IER.

3) Bando congiunto per la concessione di aiuti alle imprese dell'Emilia-Romagna per il sostegno ai percorsi di internazionalizzazione in forma singola e aggregata

Si tratta di un bando a carattere regionale e gestito a livello contabile\operativo da Unioncamere Emilia-Romagna il cui fondo unico è alimentato dai contributi stanziati da tutte le camere della regione. Il bando è stato aperto alla trasmissione delle domande dal 1 al 15 marzo 2021 e prevede la concessione di contributi per sostenere la crescita delle imprese sui mercati internazionali.

Lo **stanziamento** della Camera di commercio di Piacenza è stato di **€ 42.047,78** (fonte: 38.539,16 incremento 20% diritto annuale 2021 + 3.158,16 residui annualità 2020).

Dalle imprese della provincia di Piacenza sono pervenute complessivamente 9 domande.

Di queste, 5 sono state ammesse ma non finanziate per esaurimento di fondi mentre 1 non ha superato l'istruttoria formale per mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto.

Con riferimento alle sole 3 domande ammesse e finanziate, l'importo complessivo delle spese riconosciute ammonta a 59.860 €, per un totale di contributi concessi pari a 29.930 €.

Programma integrato per l'internazionalizzazione 2021

Il programma integrato di attività 2021 per l'internazionalizzazione prevedeva la realizzazione di 3 Progetti di sistema e nello specifico:

- **Progetto “DELIZIANDO E TURISMO ENOGASTRONOMICO DI QUALITÀ 2021”**

Anche nell'annualità 2021 il Progetto – giunto alla sua quindicesima annualità – ha realizzato iniziative ed attività sia in modalità online sia in modalità offline che hanno permesso di promuovere e valorizzare i prodotti tipici e di qualità dell'Emilia-Romagna, unitamente all'offerta turistica e al patrimonio culturale del territorio. Tutte le attività sono state realizzate nell'ambito dell'Accordo Quadro con la Regione Emilia-Romagna ed hanno tenuto in considerazione gli effetti dell'emergenza legata alla diffusione del Covid-19 sul commercio internazionale – che ha rallentato in maniera considerevole le esportazioni – e il conseguente quadro internazionale profondamente differenziato e mutato.

Il progetto si è articolato su tre le linee di intervento, realizzate attraverso azioni tra loro coordinate e integrate, che costituiscono una continuità con quanto concretizzato nel corso dell'ultimo decennio:

1. attività di promozione diretta svolte in Italia e all'estero in partnership con i Consorzi di Tutela DOP e IGP e con Enoteca Regionale ER, per valorizzare le produzioni agroalimentari regionali a qualità regolamentata;
2. attività di internazionalizzazione della filiera agroalimentare in Italia e all'estero per offrire opportunità di business concrete e collaborazioni a livello internazionale di sostegno alla penetrazione dei prodotti agroalimentari regionali nei diversi mercati esteri;
3. attività di promo-commercializzazione turistica in Italia e all'estero in partnership con APT Servizi, per valorizzare il prezioso patrimonio enogastronomico regionale di qualità e promuovere l'Emilia-Romagna come destinazione elettiva di alto profilo per il turismo a vocazione enogastronomica.

Tutte le azioni sono state integrate/affiancate, laddove è stato possibile, a quelle dei Consorzi di Tutela, di Enoteca Regionale, dell'Associazione Cheftochef e di Casa Artusi, anche nell'ambito del Programma MAECI “The Authentic Italian Taste”.

Il Progetto “Deliziando e turismo enogastronomico di qualità” ha continuato quindi anche nel 2021 a rappresentare una delle iniziative più significative per la valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche regionali e del territorio, anche in termini turistico-culturali, con al centro il cibo quale brand di attrazione.

- **Progetto “INBUYER PER LE IMPRESE EMILIANO-ROMAGNOLE”**

Il Progetto è rientrato nell'ambito della collaborazione con la Regione Emilia-Romagna (delibera nr.1918 del 21/12/2020). Si è trattato di un progetto pilota che ha visto, per la prima volta, la sinergia tra il Servizio Attrattività e Internazionalizzazione, Unioncamere e sistema camerale Emilia-Romagna e Promos Italia-Agenzia Italiana per l'Internazionalizzazione con l'obiettivo di consentire alle imprese regionali, durante l'emergenza sanitaria internazionale, di accedere alla piattaforma tecnologica digitale sviluppata da Promos Italia per realizzare incontri virtuali con buyer esteri,

attraverso la realizzazione di giornate evento settoriali, nel rispetto di elevati criteri di compatibilità dei profili, garantendo pertanto efficienza ed efficacia dell’iniziativa.

Sono state organizzate due distinte sessioni di incontri b2b online, ciascuna della durata di due giorni. Alla prima sessione di incontri si sono iscritte 22 aziende e 13 buyer esteri mentre alla seconda hanno partecipato 34 aziende e 16 buyer esteri.

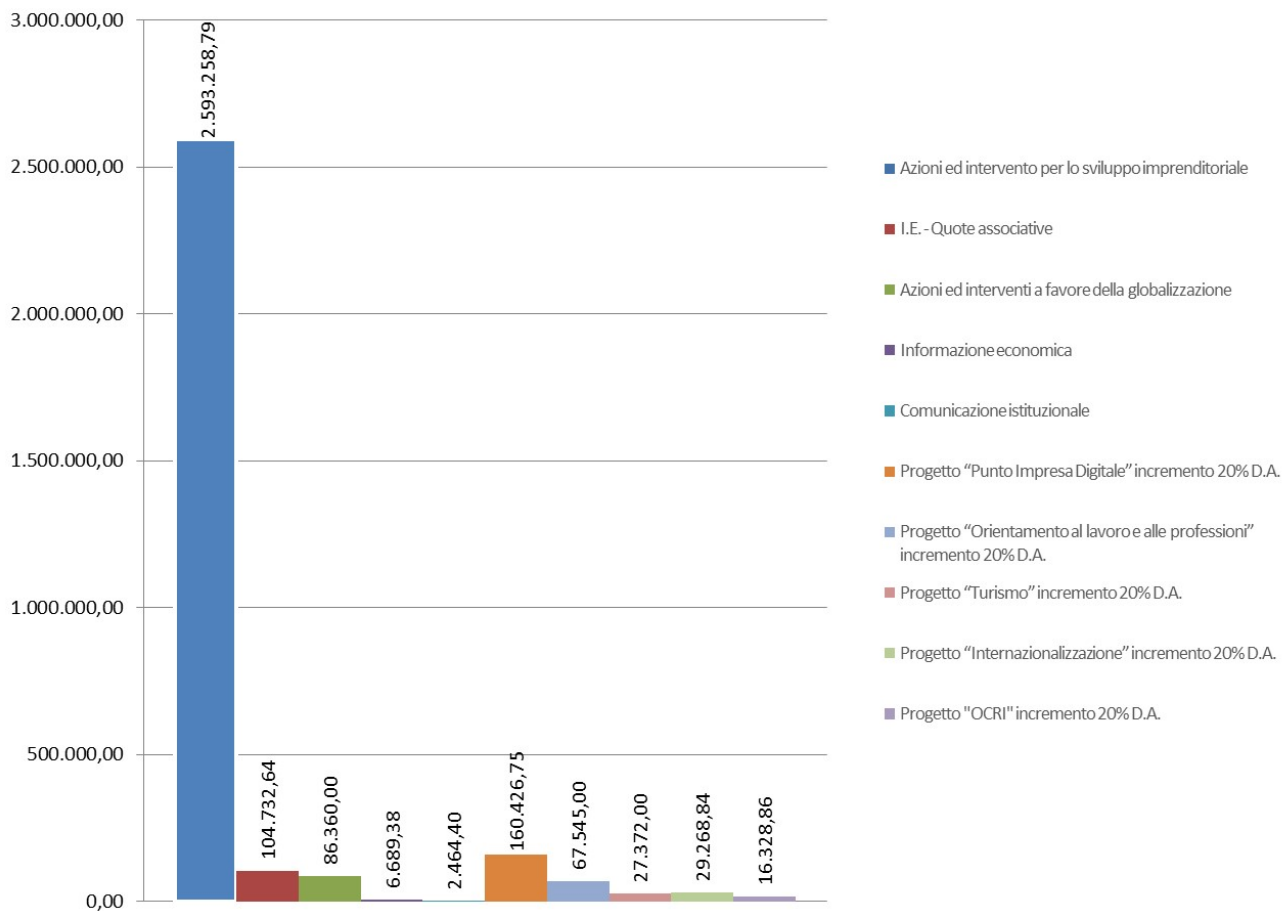
- Progetto “MECCANICA AGRICOLA IN AMERICA LATINA”

L’attività a supporto delle aziende del comparto della meccanica agricola e della tecnologia del post-raccolta/irrigazione, in sinergia con Cesena Fiera SpA, per ragioni organizzative interne alla Società stessa avrebbe potuto svolgersi solo in concomitanza con la manifestazione fieristica “Macfrut” (dal 7 al 9 settembre 2021). L’eventuale fattibilità dell’iniziativa nel periodo proposto è stata sottoposta ad alcune aziende della filiera che non hanno ritenuto proficua la doppia modalità di incontri (in presenza e on line). Essendo mutate le condizioni causate dalla pandemia da Covid-19 che, in sede di programmazione delle attività da realizzare nel 2021, avevano reso necessaria una modalità di business in remoto in mancanza di fiere di settore, si è convenuto di annullare l’iniziativa.

Le risultanze economiche hanno evidenziato un **impiego delle risorse pari a € 3.094.446,6 (62,54% delle risorse disponibili in sede di previsione aggiornata).**

Interventi economici	Consuntivo 2021	Previsione aggiornata 2021	Scostamento assoluto	Scostamento %
I.E. - Quote associative	104.732,64	104.808,50	-75,86	-0,07%
Azioni ed intervento per lo sviluppo imprenditoriale	2.593.258,79	4.315.134,90	-1.721.876,11	-39,90%
Azioni ed interventi a favore della globalizzazione	86.360,00	94.360,00	-8.000,00	-8,48%
Informazione economica	6.689,38	7.000,00	-310,62	-4,44%
Comunicazione istituzionale	2.464,40	2.700,00	-235,60	-8,73%
Progetto “Punto Impresa Digitale” incremento 20% D.A.	160.426,75	178.390,33	-17.963,58	-10,07%
Progetto “Orientamento al lavoro e alle professioni” incremento 20% D.A.	67.545,00	103.820,55	-36.275,55	-34,94%
Progetto “Turismo” incremento 20% D.A.	27.372,00	29.010,47	-1.638,47	-5,65%
Progetto “Internazionalizzazione” incremento 20% D.A.	29.268,84	44.556,54	-15.287,70	-34,31%
Progetto "OCRI" incremento 20% D.A.	16.328,86	67.794,10	-51.465,24	-75,91%
Totale	3.094.446,66	4.947.575,39	-1.853.128,73	-37,46%

Il grafico seguente illustra la distribuzione, sia in valore assoluto che in percentuale, delle risorse destinate alla promozione economica nell’anno 2021 ai diversi ambiti di intervento.



Ammortamenti e accantonamenti

Ammortamenti e accantonamenti	Consuntivo 2021	Previsione aggiornata 2021	Scostamento assoluto	Scostamento %
a) Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	
b) Immobilizzazioni materiali	158.078,62	158.041,06	37,56	0,02%
c) Svalutazione crediti	887.494,38	797.361,25	90.133,13	11,30%
d) Fondo rischi ed oneri	100.261,31	106.092,82	-5.831,51	-5,50%
Totale	1.145.834,31	1.061.495,13	84.339,18	7,95%

Gli *ammortamenti per le immobilizzazioni materiali* (fabbricati, impianti, altre immobilizzazioni tecniche, arredi, mobili, mezzi di pesatura, macchinari, apparecchi e attrezzatura varia, macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, biblioteca) sono sostanzialmente in linea con le previsioni.

L'*accantonamento al fondo svalutazione crediti* comprende:

- l'accantonamento al Fondo Svalutazione crediti *per diritto annuale*, ricalcolato in € 744.257,82, per allineare gli introiti sui ruoli più vecchi, oltre che alle percentuali di mancata riscossione, all'effettivo andamento di tali introiti dovuto alle disposizioni normative di "definizione

agevolata” di cui ai D.L. 119/2018, D.L. 148/2017 e D.L. 193/2016; il Fondo comprende la quota di accantonamento dell’anno 2021;

- accantonamento Fondo svalutazione crediti Diritto Annuale – incremento 20% - per € 103.183,00;
- accantonamento Fondo svalutazione crediti Ruoli Ordinanze ingiunzioni per € 16.978,97;
- accantonamento Fondo svalutazione crediti da recupero somme ex dipendenti camerali € 23.074,59.

Gli accantonamenti ai *fondi rischi ed oneri* sono stati rilevati a consuntivo in € 100.261,31 e riguardano la stima di spese legali per controversie, di compensi per mediazioni, oneri per benefici contrattuali su pensioni e accantonamento per rinnovi contrattuali in aderenza alle linee programmatiche del governo.

GESTIONE FINANZIARIA

GESTIONE FINANZIARIA	Consuntivo 2021	Previsione aggiornata 2021	Scostamento assoluto	Scostamento %
Proventi finanziari	7.733,38	8.415,98	-682,60	-8,11%
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	
Risultato della gestione finanziaria	7.733,38	8.415,98	-682,60	-8,11%

I proventi finanziari sono costituiti da:

Proventi finanziari	Importo
Interessi attivi maturati sul c/c di Tesoreria	135,18
Interessi su prestiti al personale	4.197,10
Proventi mobiliari	1.117,40
Interessi di mora e di maggior rateazioni ruoli uff. sanzioni	115,64
Altri interessi attivi (su prestito La Faggiola Srl)	2.168,06*

Non sono presenti oneri finanziari.

GESTIONE STRAORDINARIA

GESTIONE STRAORDINARIA	Consuntivo 2021	Previsione aggiornata 2021	Scostamento assoluto	Scostamento %
Proventi straordinari	123.073,98	7.000,00	116.073,98	1658,20%
Oneri straordinari	-74.192,70	-9.000,00	-65.192,70	724,36%
Risultato della gestione straordinaria	48.881,28	-2.000,00	50.881,28	-2544,06%

Il risultato della gestione straordinaria, determinato come differenza tra proventi e oneri straordinari è positivo e pari a € **48.881,28** a fronte di uno stanziamento pari a € 2.000,00.

Lo scostamento si deve principalmente a:

Proventi straordinari

- **sopravvenienze attive** per € 59.927,71 che si riferiscono:
 - € 12.050,90 per la cancellazioni totali o parziali di debiti pregressi rideterminati in misura inferiore al deliberato;
 - € 20.710,98 per riduzione dei fondi svalutazione crediti e del fondo retribuzione di risultato dirigenti;
 - € 6.305,71 per maggiori ricavi accertati nell'anno e di competenza di anni precedenti;
 - € 20.860,12 per conguagli prestazioni di servizio erogati in esenzione ex art.10 DPR 633/72.
- **incassi relativi ad anni precedenti**:
 - € 54.633,46 per diritto annuale
 - € 1.179,53 per sanzioni diritto annuale
 - € 7.333,28 per interessi diritto annuale.

Oneri straordinari

- **Sopravvenienze passive** per € 74.192,70 che si riferiscono:
 - € 35.545,55 per la cancellazioni totali o parziali di crediti pregressi rideterminati in misura inferiore;
 - € 29.962,76 per maggiori costi accertati nell'anno e di competenza di anni precedenti dovuto principalmente alla richiesta di rimborso di € 23.485,78 presentata dall'AdER relativa alle spese di notifica ex art. 4, comma 8, D.L. 41/2021 su partite annullate ai sensi dell'art. 4, comma 1 del D.L. 119/2018;
- **Restituzione diritto annuale relativi ad anni precedenti** per € 1.794,57
- **Sopravvenienze passive per diritto annuale**:
 - € 2.251,78 per diritto annuale
 - € 4.636,13 per sanzioni diritto annuale
 - € 1,91 per interessi diritto annuale.

C) SCOSTAMENTI DEGLI ONERI IN RIFERIMENTO ALLE FUNZIONI ISTITUZIONALI

PERSONALE	Consuntivo 2021	Previsione aggiornata 2021	Scostamento assoluto	Scostamento %
FUNZIONE A - Organi istituzionali e segreteria generale	329.354,74	396.240,42	-66.885,66	-16,88%
FUNZIONE B - Servizi di supporto	426.363,83	446.849,58	-20.485,75	-4,58%
FUNZIONE C - Anagrafe e servizi di regolazione del mercato	700.537,43	800.883,83	-100.346,40	-12,53%
FUNZIONE D - Studio, formazione, informaz. e promozione economica	129.327,95	177.092,77	-47.764,82	-26,97%
Totale	1.585.583,95	1.821.066,60	-235.482,63	-12,93%

Gli oneri del personale sono stati imputati sulle funzioni istituzionali utilizzando i criteri definiti in sede di preventivo: le *competenze al personale* e gli *accantonamenti al TFR* sono stati attribuiti direttamente alle funzioni; gli oneri sociali sono stati considerati diretti, ad eccezione dell'INAIL, costo comune, ripartito sulla base del numero di FTE; per quanto riguarda gli *altri costi del personale* sono stati considerati indiretti e ripartiti in base al numero di FTE le spese per il personale camerale distaccato al Ministero, il rimborso spese per i dipendenti collocati in aspettativa sindacale e gli oneri per la gestione della sicurezza sul luogo di lavoro.

FUNZIONAMENTO	Consuntivo 2021	Previsione aggiornata 2021	Scostamento assoluto	Scostamento %
FUNZIONE A - Organi istituzionali e segreteria generale	107.656,98	170.953,29	-63.296,31	-37,03%
FUNZIONE B - Servizi di supporto	574.183,51	651.147,84	-76.964,33	-11,82%
FUNZIONE C - Anagrafe e servizi di regolazione del mercato	392.702,36	494.917,71	-102.215,35	-20,65%
FUNZIONE D - Studio, formazione, informaz. e promozione economica	70.913,13	94.453,57	-23.540,44	-24,92%
Totale	1.145.455,98	1.411.472,41	-266.016,43	-18,85%

I criteri di imputazione degli oneri di funzionamento sulle diverse funzioni istituzionali, sono gli stessi utilizzati in sede di preventivo:

a) prestazioni di servizi:

- sono stati considerati comuni e ripartiti sulla base del *numero di FTE*: gli oneri telefonici, per il consumo di acqua, per la manutenzione ordinaria, gli oneri di formazione trasversale, i buoni pasto, gli altri oneri assicurativi, le spese di automazione dei servizi e gli oneri vari di funzionamento relativi alla struttura, gli oneri postali, le spese per atti giudiziari;
- sono state ripartite sulla base dei *metri quadrati*: le spese per il consumo di energia elettrica, le spese di condizionamento e riscaldamento, gli oneri di pulizia, di vigilanza, le spese condominiali e gli oneri assicurativi sui fabbricati;

- sono state considerate *dirette*: le spese legali e per conciliatori, gli oneri per la vigilanza sull'etichettatura dei prodotti, le spese di formazione per corsi specifici, gli oneri per missioni, gli oneri di rappresentanza, per la riscossione delle entrate, gli oneri postali, di automazione dei servizi e gli oneri vari di funzionamento specificatamente riconducibili ad una determinata funzione.

- b) Gli oneri afferenti il *godimento beni di terzi* sono comuni e ripartiti in base al numero di FTE.
- c) Nell'ambito degli *oneri diversi di gestione* risultano comuni e ripartiti in base al numero di FTE gli oneri di cancelleria, materiale di consumo, quotidiani e imposte, mentre sono diretti gli oneri per l'acquisto di libri e riviste destinate alla documentazione dei singoli uffici, per l'acquisto di carnets ATA e modulistica per l'estero.
- d) Le *quote associative* a favore degli organismi del sistema camerale sono state imputate direttamente alle singole funzioni.
- e) Le spese per *organi istituzionali* sono anch'esse imputate direttamente.

INTERVENTI ECONOMICI	Consuntivo 2021	Previsione aggiornata 2021	Scostamento assoluto	Scostamento %
FUNZIONE A - Organi istituzionali e segreteria generale	0,00	0,00	0,00	
FUNZIONE B - Servizi di supporto	0,00	0,00	0,00	
FUNZIONE C - Anagrafe e servizi di regolazione del mercato	67.545,00	103.820,55	-36.275,55	-34,94%
FUNZIONE D - Studio, formazione, informaz. e promozione economica	3.026.901,66	4.843.754,84	-1.816.853,18	-37,51%
Totale	3.094.446,66	4.947.575,39	-1.853.128,73	-37,46%

Sulle funzioni C e D si registrano minori contributi per interventi promozionali, direttamente imputati alla funzione.

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	Consuntivo 2021	Previsione aggiornata 2021	Scostamento assoluto	Scostamento %
FUNZIONE A - Organi istituzionali e segreteria generale	76.808,90	134.712,08	-57.903,18	-42,98%
FUNZIONE B - Servizi di supporto	844.038,01	723.558,12	120.479,89	16,65%
FUNZIONE C - Anagrafe e servizi di regolazione del mercato	115.350,33	95.379,41	19.970,92	20,94%
FUNZIONE D - Studio, formazione, informaz. e promozione economica	109.637,07	107.845,51	1.791,56	1,66%
Totale	1.145.834,31	1.061.495,12	84.339,19	7,95%

I criteri di imputazione sulle funzioni istituzionali non hanno subito variazioni rispetto a quanto stabilito in sede di preventivo:

- Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali, agli immobili e agli impianti sono ripartiti sulla base dei metri quadrati, mentre gli ammortamenti relativi agli arredi, mobili, macchinari, apparecchi e attrezzatura varia, macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche

sono ripartiti sulla base del numero di FTE e sono di conseguenza variabili in relazione ad eventuali mobilità interne;

- Gli ammortamenti delle attrezzature metriche sono imputati direttamente sulla funzione C, mentre quelli relativi alla biblioteca sulla funzione D;
- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti diritto annuale è imputato alla funzione B, per quanto riguarda l'importo base, mentre è alle funzioni C e D è imputato l'accantonamento relativo all'incremento del 20%;
- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti ruoli ordinanze ingiunzioni è imputato alla funzione C;
- gli accantonamenti per le controversie legali sono stati imputati direttamente alla funzione A, per i compensi ai conciliatori alla funzione C, mentre gli altri accantonamenti relativi a oneri per benefici contrattuali su pensioni sono stati imputati sulla funzione B.

D) SCOSTAMENTI PER CIASCUNA VOCE DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI TRA IL VALORE RILEVATO AL 31.12.2021 E QUELLO ISCRITTO NEL PREVENTIVO ED EVIDENZA DEI MOTIVI DEGLI SCOSTAMENTI

Per quanto concerne gli investimenti, gli scostamenti rilevati rispetto alle previsioni del preventivo, sono i seguenti:

PIANO INVESTIMENTI	Consuntivo 2021	Previsione aggiornata 2021	Scostamento assoluto	Scostamento %
a) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
b) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
Opere di manutenzione straordinaria				
Impianti				
Attrezzature non informatiche	1.318,80	2.089,80	-771,00	-36,89%
Attrezzature informatiche	16.928,40	16.929,00	-0,60	-0,00%
Arredi e mobili				
Biblioteca				
c) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Partecipazioni in imprese controllate/collegate	206.562,00	206.562,36	-0,36	0,00%
Altre partecipazioni alla data del 31/12/2006				
Altre partecipazioni acquisite dall'anno 2007				
Prestiti e anticipazioni varie				
Totale	224.809,20	225.581,16	-771,96	0,34%

Lo scostamento rispetto al preventivo riguarda le attrezzature non informatiche per l'acquisto del nuovo timbratore che è stato rimandato all'anno successivo.

Al fine di rendicontare i risultati conseguiti in termini di efficienza e di economicità, si espongono in maniera sintetica le risultanze di bilancio (conto economico e stato patrimoniale) relative agli ultimi quattro anni.

STATO PATRIMONIALE	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021
ATTIVO				
a) Immobilizzazioni	8.700.491,73	7.448.656,28	5.984.726,57	5.915.534,67
b) Attivo Circolante	13.392.089,63	14.009.946,29	14.355.877,29	15.917.533,02
c) Ratei e risconti attivi	3.426,04	4.305,19	661,39	242,38
TOTALE ATTIVO	22.096.007,40	21.462.907,76	20.341.265,25	21.833.310,07
PASSIVO				
a) Patrimonio Netto	16.063.774,93	16.402.847,59	15.897.488,89	16.304.907,69
b) Debiti di Finanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Trattamento di fine rapporto	2.761.838,66	2.698.040,26	1.907.254,84	1.789.535,08
d) Debiti di funzionamento	2.790.319,37	1.891.434,14	2.171.612,08	3.254.221,78
e) Fondi per rischi ed oneri	397.788,57	467.799,77	287.145,26	313.116,21
f) Ratei e risconti passivi	82.285,87	2.786,00	77.764,18	171.529,31
TOTALE PASSIVO	22.096.007,40	21.462.907,76	20.341.265,25	21.833.310,07

CONTO ECONOMICO	2018	2019	2020	2021
Proventi correnti	4.977.161,23	5.158.317,12	4.879.917,45	7.426.509,35
Oneri Correnti	5.770.822,79	5.347.102,80	5.677.292,76	6.971.320,90
Risultato della gestione corrente (proventi - oneri correnti)	-793.661,56	-188.785,68	-797.375,31	455.188,45
Risultato della gestione finanziaria	1.300.696,00	29.995,14	80.131,79	7.733,38
Risultato della gestione straordinaria	291.607,49	438.052,30	518.641,91	48.881,28
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	-88.129,45	0,00	-246.946,19	-104.384,31
DISAVANZO/AVANZO D'ESERCIZIO	710.512,48	279.261,76	-445.547,80	407.418,80

SEZIONE II – Relazione sulla gestione di cui all’art. 7 del D.M. 27.03.2013 con articolazione della spesa per missioni e programmi e Conto Consuntivo in termini di cassa (art. 5 comma 3 lett. a)

In sede di predisposizione del Bilancio di Previsione 2021 (e in occasione del suo aggiornamento) è stato elaborato il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi che costituisce un ulteriore allegato al budget economico annuale, secondo quanto disposto dall’art. 2, comma 4 del DM 27.03.2013.

La circolare MISE n. 148123 del 12.09.2013 ha confermato che anche gli Enti camerali sono tenuti, ai sensi dell’art. 9, comma 3 del DM 27.03.2013, alla predisposizione del prospetto delle previsioni di spesa complessiva secondo un’aggregazione per missioni e programmi accompagnata dalla corrispondente classificazione COFOG (Classification Of the Function Of Government) di secondo livello, in quanto essi rientrano tra le Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, per le quali risulta già avviata la rilevazione SIOPE degli incassi e dei pagamenti.

A tale proposito si ricorda che con il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 12 aprile 2011, emanato in attuazione dell’articolo 14 della legge 31.12.2009, n. 196, è stata definita la codificazione gestionale SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti pubblici) degli incassi e dei pagamenti delle Camere di Commercio.

Con la nota MISE n. 197017 del 21.10.2011 furono fornite apposite tabelle relative al conto economico e allo stato patrimoniale recanti l’associazione tra il piano dei conti vigente e la codifica SIOPE con l’evidenziazione dei nuovi conti che si rendeva necessario istituire per consentire al sistema contabile di associare in automatico alle singole voci di costo e di ricavo le specifiche anagrafiche SIOPE. La rilevazione SIOPE è partita per le Camere di Commercio dal 1° gennaio 2012.

La Circolare MISE n. 148123 del 12.09.2013 ha individuato nell’allegato n. 3 alla medesima lo schema che le Camere sono chiamate ad utilizzare per la redazione del prospetto delle previsioni di entrata e di spesa. Esso:

- è stato redatto secondo il principio di cassa,
- contiene le previsioni di entrata e di spesa che la Camera di Commercio stima di incassare o di pagare nel corso dell’anno oggetto di programmazione.

In sede di aggiornamento delle previsioni di cassa si è tenuto conto di una valutazione (eseguita in misura percentuale) sui presunti incassi e pagamenti 2020 relativi ai crediti e ai debiti accertati al 31 dicembre 2019 in sede di consuntivo e di una valutazione dei proventi, degli oneri e degli investimenti iscritti nel preventivo economico aggiornato 2020, che si prevedeva avessero manifestazione numeraria nel corso dello stesso esercizio.

Il prospetto, per la sola parte relativa alle uscite, è articolato per **missioni** e **programmi**.

Il DPCM 12.12.2012 ha definito le linee guida generali per l’individuazione da parte delle amministrazioni pubbliche delle missioni.

L’articolo 2 del DPCM sopra citato definisce le **“missioni”** come le *“funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell’utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate”*.

L’articolo 4 del medesimo decreto definisce i **“programmi”** quali *“aggregati omogenei di attività realizzate dall’amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell’ambito delle missioni.”* *“La*

realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa individuata in conformità con i regolamenti di organizzazione, ovvero, con altri idonei provvedimenti adottati dalle singole amministrazioni pubbliche". Nel caso delle Camere di Commercio la responsabilità di ciascun programma viene attribuito al vertice della struttura il quale assegna successivamente ai singoli dirigenti, ai sensi dell'articolo 8, comma 3 del regolamento, la concreta realizzazione degli stessi con riferimento alla tipologia di attività che saranno inserite all'interno dei singoli programmi.

Il MISE, tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere di Commercio dal comma 1, dell'articolo 2, della legge n. 580/1993, ha individuato, tra quelle definite per lo Stato, le specifiche "missioni" riferite alle Camere di Commercio e all'interno delle stesse i programmi, secondo la corrispondente codificazione COFOG, che più rappresentano le attività svolte dalle Camere stesse.

A tal fine il MISE ha predisposto il prospetto riassuntivo (all. n. 5) delle missioni e dei programmi. Dall'esame del prospetto si evince che sono state individuate le seguenti missioni all'interno delle quali sono state collocate le funzioni istituzionali di cui all'allegato A) al D.P.R. n. 254/2005 al fine di consentire un'omogenea predisposizione del prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi:

1) **Missione 011 - "Competitività e sviluppo delle imprese"** - nella quale è confluita la funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" (indicata nell'allegato A al DPR 254/2005) con esclusione della parte relativa all'attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;

2) **Missione 012 - "Regolazione dei mercati"** - nella quale è confluita la funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati" (indicata nell'allegato A al DPR 254/2005); in particolare tale funzione è imputata per la parte relativa all'anagrafe alla classificazione COFOG di II livello- COFOG 1.3 "Servizi generali delle pubbliche amministrazioni – servizi generali", mentre per la parte relativa ai servizi di regolazione dei mercati alla classificazione COFOG di II livello programma - COFOG 4.1 "Affari economici - Affari generali economici commerciali e del lavoro";

3) **Missione 016 - "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"** - nella quale è confluita la parte di attività della funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" (indicata nell'allegato A al DPR 254/2005) relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;

4) **Missione 032 - "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"** nella quale sono confluite le funzioni A e B (indicate nell'allegato A al DPR 254/2005);

5) **Missione 033 - "Fondi da ripartire"** nella quale trovano collocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni.

In particolare in tale missione sono individuati due programmi:

- **001 - Fondi da assegnare** per l'imputazione delle previsioni di spese relative agli interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo indicati così come disposto dal comma 3, dell'articolo 13 del DPR 254/2005;
- **002- Fondi di riserva e speciali** per la collocazione del fondo spese future, del fondo rischi e del fondo per i rinnovi contrattuali.

Le missioni 032 e 033 sono state individuate dallo stesso Ministero dell'economia e delle finanze con la circolare n. 23 del 13 maggio 2013, come *missioni* da ritenersi comuni a tutte le amministrazioni pubbliche.

Nella stessa circolare sono individuate altre due missioni:

6) **Missione 90- “Servizi per conto terzi e partite di giro”** per le operazioni effettuate dalle amministrazioni in qualità di sostituto di imposta e per le attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi;

7) **Missione 91- “Debiti da finanziamento dell’amministrazione”** per le spese da sostenere a titolo di rimborso dei prestiti contratti dall’amministrazione pubblica.

Criteri di attribuzione delle spese alle missioni ed ai programmi

Le spese sono state attribuite alle missioni ed ai programmi in ottemperanza ai criteri indicati nelle circolari MEF n. 23 del 13.05.2013, MISE n. 148123 del 12.09.2013 e MISE n. 87080 del 09/06/2015:

- le spese da attribuire alle singole missioni sono quelle direttamente riferibili all’espletamento dei programmi, dei progetti e delle attività loro connessi, comprese quelle relative alle spese di personale e di funzionamento;
- la missione “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” deve includere tutte le spese non attribuibili puntualmente alle missioni che rappresentano l’attività istituzionale dell’ente e quindi tale missione deve conservare la caratteristica di contenitore residuale rispetto al resto della spesa che va attribuita alle missioni rappresentative dell’attività dell’ente affinché sia preservata la classificazione per finalità di spesa;
- al fine di attribuire alle singole missioni la quota delle spese di funzionamento e di personale ad esse riferibili sono utilizzati i criteri specificamente previsti dal comma 2, dell’articolo 9, del D.P.R. n. 254/2005.

A tale proposito si precisa che le *spese di funzionamento indirette* sono state individuate in maniera speculare a quelle definite in sede di budget e preventivo economico ex DPR 254/2005; i driver utilizzati per la ripartizione sulle missioni e sui programmi sono rappresentati dal “numero FTE” e dai “metri quadrati”, seguendo la medesima impostazione utilizzata per il preventivo economico ex DPR 254/2005, con la differenza che i parametri, anziché essere rapportati alle funzioni istituzionali, sono rapportati alle missioni-programmi.

Per quanto riguarda le *spese di personale*, sono state considerate indirette le spese già individuate come tali nel preventivo economico ex DPR 254/2005. Il driver di ribaltamento utilizzato è il numero di FTE per missioni e programmi.

Si espongono nel seguito le spese relative alle singole missioni come desunte in sede consuntiva

Missione 011: "Competitività e sviluppo delle imprese"

Programma 5: "Promozione e attuazione delle politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo"

Divisione COFOG 4: "Affari economici"

Gruppo COFOG 1: "Affari generali economici, commerciali e del lavoro"

Risorse complessive rilevate a consuntivo al Programma/Divisione/gruppo:

Personale (al netto ritenute previdenziali e erariali)	63.076,88
Acquisto di beni e servizi	115.194,18
Contributi e trasferimenti correnti	2.982.494,66
Altre spese correnti	7.922,49
Investimenti fissi	379,37
Contributi e trasferimenti per investimenti	0,00
Operazioni finanziarie	25,98
Spese per rimborso di prestiti	0,00
Pagamenti da regolarizzare per pignoramenti (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00
Pagamenti da regolarizzare derivanti dal rimborso delle anticipazioni di cassa (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00
Altri pagamenti da regolarizzare (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00

Missione 012: "Regolazione dei mercati"

Programma 4: "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"

Divisione COFOG 4: "Affari Economici"

Gruppo COFOG 1: "Affari generali economici, commerciali e del lavoro"

Risorse complessive rilevate a consuntivo al Programma/Divisione/gruppo:

Personale (al netto ritenute previdenziali e erariali)	238.102,01
Acquisto di beni e servizi	133.138,50
Contributi e trasferimenti correnti	0,00
Altre spese correnti	35.324,12
Investimenti fissi	1.391,01
Contributi e trasferimenti per investimenti	0,00
Operazioni finanziarie	114,32
Spese per rimborso di prestiti	0,00
Pagamenti da regolarizzare per pignoramenti (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00
Pagamenti da regolarizzare derivanti dal rimborso delle anticipazioni di cassa (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00
Altri pagamenti da regolarizzare (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00

Missione 012: "Regolazione dei mercati"**Programma 4: "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"****Divisione COFOG 1: "Servizi Generali delle Pubbliche Amministrazioni"****Gruppo COFOG 3: "Servizi generali"**

Risorse complessive rilevate a consuntivo al Programma/Divisione/gruppo:

Personale (al netto ritenute previdenziali e erariali)	364.185,06
Acquisto di beni e servizi	174.992,71
Contributi e trasferimenti correnti	12.597,22
Altre spese correnti	33.914,23
Investimenti fissi	1.580,69
Contributi e trasferimenti per investimenti	0,00
Operazioni finanziarie	114,32
Spese per rimborso di prestiti	0,00
Pagamenti da regolarizzare per pignoramenti (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00
Pagamenti da regolarizzare derivanti dal rimborso delle anticipazioni di cassa (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00
Altri pagamenti da regolarizzare (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00

Missione 016: "Commercio Internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"**Programma 5: "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del *Made in Italy*"****Divisione COFOG 4: "Affari Economici"****Gruppo COFOG 1: "Affari generali economici, commerciali e del lavoro"**

Risorse complessive rilevate a consuntivo al Programma/Divisione/gruppo:

Personale (al netto ritenute previdenziali e erariali)	92.999,34
Acquisto di beni e servizi	93.777,08
Contributi e trasferimenti correnti	34.957,18
Altre spese correnti	6.217,30
Investimenti fissi	316,14
Contributi e trasferimenti per investimenti	0,00
Operazioni finanziarie	20,79
Spese per rimborso di prestiti	0,00
Pagamenti da regolarizzare per pignoramenti (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00
Pagamenti da regolarizzare derivanti dal rimborso delle anticipazioni di cassa (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00
Altri pagamenti da regolarizzare (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00

Missione 032: “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”

Programma 2: “Indirizzo Politico”

Divisione COFOG 1: “Servizi Generali delle Pubbliche Amministrazioni”

Gruppo COFOG 1: “Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri”

Risorse complessive rilevate a consuntivo al Programma/Divisione/gruppo:

Personale (al netto ritenute previdenziali e erariali)	279.048,53
Acquisto di beni e servizi	52.100,06
Contributi e trasferimenti correnti	0,00
Altre spese correnti	51.049,53
Investimenti fissi	695,50
Contributi e trasferimenti per investimenti	0,00
Operazioni finanziarie	143,12
Spese per rimborso di prestiti	0,00
Pagamenti da regolarizzare per pignoramenti (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00
Pagamenti da regolarizzare derivanti dal rimborso delle anticipazioni di cassa (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00
Altri pagamenti da regolarizzare (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00

Missione 032: “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”

Programma 3: “Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza”

Divisione COFOG 1: “Servizi Generali delle Pubbliche Amministrazioni”

Gruppo COFOG 3: “Servizi generali”

Risorse complessive rilevate a consuntivo al Programma/Divisione/gruppo:

Personale (al netto ritenute previdenziali e erariali)	352.034,15
Acquisto di beni e servizi	127.529,13
Contributi e trasferimenti correnti	257.374,94
Altre spese correnti	228.642,90
Investimenti fissi	1.960,05
Contributi e trasferimenti per investimenti	0,00
Operazioni finanziarie	140,31
Spese per rimborso di prestiti	0,00
Pagamenti da regolarizzare per pignoramenti (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00
Pagamenti da regolarizzare derivanti dal rimborso delle anticipazioni di cassa (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00
Altri pagamenti da regolarizzare (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00

Missione 033: "Fondi da ripartire"

Programma 1: "Fondi da ripartire"

Divisione COFOG 1: "Servizi Generali delle Pubbliche Amministrazioni"

Gruppo COFOG 1: "Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri"

Risorse complessive rilevate a consuntivo al Programma/Divisione/gruppo:

Personale (al netto ritenute previdenziali e erariali)	0,00
Acquisto di beni e servizi	0,00
Contributi e trasferimenti correnti	0,00
Altre spese correnti	0,00
Investimenti fissi	0,00
Contributi e trasferimenti per investimenti	0,00
Operazioni finanziarie	0,00
Spese per rimborso di prestiti	0,00
Pagamenti da regolarizzare per pignoramenti (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00
Pagamenti da regolarizzare derivanti dal rimborso delle anticipazioni di cassa (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00
Altri pagamenti da regolarizzare (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00

Missione 033: "Fondi da ripartire"

Programma 2: "Fondi di riserva e speciali"

Divisione COFOG 1: "Servizi Generali delle Pubbliche Amministrazioni"

Gruppo COFOG 3: "Servizi Generali"

Risorse complessive rilevate a consuntivo al Programma/Divisione/gruppo:

Personale (al netto ritenute previdenziali e erariali)	0,00
Acquisto di beni e servizi	0,00
Contributi e trasferimenti correnti	0,00
Altre spese correnti	0,00
Investimenti fissi	0,00
Contributi e trasferimenti per investimenti	0,00
Operazioni finanziarie	0,00
Spese per rimborso di prestiti	0,00
Pagamenti da regolarizzare per pignoramenti (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00
Pagamenti da regolarizzare derivanti dal rimborso delle anticipazioni di cassa (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00
Altri pagamenti da regolarizzare (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00

Missione 090: "Servizi per conto terzi e partite di giro"

Programma 1: "Servizi per conto terzi e partite di giro"

Divisione COFOG 1: "Servizi Generali delle Pubbliche Amministrazioni"

Gruppo COFOG 3: "Servizi Generali"

Risorse complessive rilevate a consuntivo al Programma/Divisione/gruppo:

Personale (al netto ritenute previdenziali e erariali)	396.707,92
Acquisto di beni e servizi	5.449,79
Contributi e trasferimenti correnti	97,75
Altre spese correnti	54.977,07
Investimenti fissi	-
Contributi e trasferimenti per investimenti	0,00
Operazioni finanziarie	720.163,01
Spese per rimborso di prestiti	0,00
Pagamenti da regolarizzare per pignoramenti (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00
Pagamenti da regolarizzare derivanti dal rimborso delle anticipazioni di cassa (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00
Altri pagamenti da regolarizzare (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00
Costituzione di Fondi per il servizio economato in contanti)	3.000,00

Missione 091: "Debiti da finanziamento dell'Amministrazione"

Programma 1: "Debiti da finanziamento dell'Amministrazione"

Divisione COFOG 1: "Servizi Generali delle Pubbliche Amministrazioni"

Gruppo COFOG 3: "Servizi Generali"

Risorse complessive rilevate a consuntivo al Programma/Divisione/gruppo:

Personale (al netto ritenute previdenziali e erariali)	0,00
Acquisto di beni e servizi	0,00
Contributi e trasferimenti correnti	0,00
Altre spese correnti	0,00
Investimenti fissi	0,00
Contributi e trasferimenti per investimenti	0,00
Operazioni finanziarie	0,00
Spese per rimborso di prestiti	0,00
Pagamenti da regolarizzare per pignoramenti (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00
Pagamenti da regolarizzare derivanti dal rimborso delle anticipazioni di cassa (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00
Altri pagamenti da regolarizzare (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00

SEZIONE III – Rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali di cui al DPCM 18.09.2012.

Sulla base della programmazione pluriennale coordinata con il Ciclo della Performance di cui al d.lgs 150/2009, ed alla conseguente redazione del Piano della Performance, è stata realizzata la mappa strategica dell’Ente che, integrata alla luce delle missioni individuate dalla circolare MISE n. 148123 del 12.9.2013, in applicazione delle nuove norme in tema di armonizzazione dei bilanci pubblici, definisce il quadro di riferimento strategico dell’Ente Camerale.

Gli ambiti di intervento strategico, congruenti con le finalità strategiche del Governo e coordinate con le missioni istituzionali individuate dal MISE sono i seguenti:

- 1. Sostegno all’economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno** (*missione istituzionale 011- “Competitività e sviluppo delle imprese”*)
- 2. Regolazione, trasparenza e tutela del mercato, semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell’azione amministrativa** (*missione istituzionale 012- “Regolazione dei mercati”*)
- 3. Sostegno all’economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato internazionale** (*missione istituzionale 016- “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”*)
- 4. Sviluppo dell’innovatività gestionale finalizzata a migliorare l’efficienza, la trasparenza, l’integrità e la qualità dei servizi erogati** (*missione istituzionale 032- “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”*).

All’interno degli ambiti strategici si inseriscono gli obiettivi strategici, a loro volta calati in programmi operativi/obiettivi operativi, realizzati attraverso l’apporto del personale camerale coinvolto.

GLI AMBITI STRATEGICI			
Ambito 1) SOSTEGNO ALL’ECONOMIA LOCALE CON INTERVENTI MIRATI A FAVORE DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO ATTI A MIGLIORARE IL LORO POSIZIONAMENTO NEL MERCATO INTERNO <i>(missione istituzionale 011 - “Competitività e sviluppo delle imprese”)</i>	Ambito 2) REGOLAZIONE, TRASPARENZA E TUTELA DEL MERCATO, SEMPLIFICAZIONE, SNELLIMENTO E DIGITALIZZAZIONE DELL’AZIONE AMMINISTRATIVA <i>(missione istituzionale 012 - “Regolazione dei mercati”)</i>	Ambito 3) SOSTEGNO ALL’ECONOMIA LOCALE CON INTERVENTI MIRATI A FAVORE DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO ATTI A MIGLIORARE IL LORO POSIZIONAMENTO NEL MERCATO INTERNAZIONALE <i>(missione istituzionale 016 - “Commercio Internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”)</i>	Ambito 4) SVILUPPO DELL’INNOVATIVITA’ GESTIONALE FINALIZZATA A MIGLIORARE L’EFFICIENZA, LA TRASPARENZA, L’INTEGRITA’ E LA QUALITA’ DEI SERVIZI EROGATI <i>(missione istituzionale 032 - “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”)</i>

OBIETTIVI STRATEGICI

<p>1.1 AVVIO DEL PERCORSO DI RIMODULAZIONE DEI PROCESSI AL FINE DI FORNIRE I SERVIZI DI CUI AL DECRETO MINISTERIALE DEL 7 MARZO 2019 – “RIDEFINIZIONE DEI SERVIZI CHE IL SISTEMA DELLE CAMERE DI COMMERCIO È TENUTO A FORNIRE SULL’INTERO TERRITORIO NAZIONALE”, IN PRESENZA DELLA COSTANTE E PROGRESSIVA DIMINUZIONE DEL PERSONALE IN SERVIZIO</p>	<p>2.1 AVVIO DEL PERCORSO DI RIMODULAZIONE DEI PROCESSI AL FINE DI FORNIRE I SERVIZI DI CUI AL DECRETO MINISTERIALE DEL 7 MARZO 2019 – “RIDEFINIZIONE DEI SERVIZI CHE IL SISTEMA DELLE CAMERE DI COMMERCIO È TENUTO A FORNIRE SULL’INTERO TERRITORIO NAZIONALE”, IN PRESENZA DELLA COSTANTE E PROGRESSIVA DIMINUZIONE DEL PERSONALE IN SERVIZIO</p> <p>2.2 AVVIO DEL PERCORSO DI RIMODULAZIONE DEI PROCESSI AL FINE DI FORNIRE I SERVIZI DI CUI AL DECRETO MINISTERIALE DEL 7 MARZO 2019 – “RIDEFINIZIONE DEI SERVIZI CHE IL SISTEMA DELLE CAMERE DI COMMERCIO È TENUTO A FORNIRE SULL’INTERO TERRITORIO NAZIONALE”, IN PRESENZA DELLA COSTANTE E PROGRESSIVA DIMINUZIONE DEL PERSONALE IN SERVIZIO</p>	<p>3.1 AVVIO DEL PERCORSO DI RIMODULAZIONE DEI PROCESSI AL FINE DI FORNIRE I SERVIZI DI CUI AL DECRETO MINISTERIALE DEL 7 MARZO 2019 – “RIDEFINIZIONE DEI SERVIZI CHE IL SISTEMA DELLE CAMERE DI COMMERCIO È TENUTO A FORNIRE SULL’INTERO TERRITORIO NAZIONALE”, IN PRESENZA DELLA COSTANTE E PROGRESSIVA DIMINUZIONE DEL PERSONALE IN SERVIZIO</p>	<p>4.1 E 4.1 BIS AVVIO DEL PERCORSO DI RIMODULAZIONE DEI PROCESSI AL FINE DI FORNIRE I SERVIZI DI CUI AL DECRETO MINISTERIALE DEL 7 MARZO 2019 – “RIDEFINIZIONE DEI SERVIZI CHE IL SISTEMA DELLE CAMERE DI COMMERCIO È TENUTO A FORNIRE SULL’INTERO TERRITORIO NAZIONALE”, IN PRESENZA DELLA COSTANTE E PROGRESSIVA DIMINUZIONE DEL PERSONALE IN SERVIZIO</p> <p>4.2 AMPLIAMENTO DEI LIVELLI DI TRASPARENZA E DELLE MISURE ANTICORRUPTIVE POSTE IN ESSERE</p> <p>4.3 AVVIO DEL PERCORSO DI RIMODULAZIONE DEI PROCESSI AL FINE DI FORNIRE I SERVIZI DI CUI AL DECRETO MINISTERIALE DEL 7 MARZO 2019 – “RIDEFINIZIONE DEI SERVIZI CHE IL SISTEMA DELLE CAMERE DI COMMERCIO È TENUTO A FORNIRE SULL’INTERO TERRITORIO NAZIONALE”, IN PRESENZA DELLA COSTANTE E PROGRESSIVA DIMINUZIONE DEL PERSONALE IN SERVIZIO</p>
--	---	--	--

La strategia così definita è stata trasfusa nel P.I.R.A. (Piano degli Indicatori e Risultati Attesi di Bilancio) strutturato come segue:

- Elenco degli obiettivi strategici dell’Ente per l’esercizio 2021;
- Associazione, a ciascun obiettivo, di uno o più indicatori e relativi target;
- Descrizione degli indicatori;
- Fonte dei dati.

Le principali finalità dell’Amministrazione, perseguite attraverso i programmi di bilancio, sono espresse dagli **ambiti strategici (coincidenti con le missioni istituzionali)**, che discendono dalla Programmazione Pluriennale approvata dal Consiglio e dall’aggiornamento annuale così come contenuto nella Relazione Previsionale e Programmatica per il 2021. Esse sono state individuate tenendo conto del contesto economico territoriale e delle sue dinamiche, nonché delle istanze emerse dai portatori di interesse che operano sul territorio e mirano a rendere la Camera di Piacenza, attraverso l’introduzione

progressiva di elementi di innovazione e di sviluppo organizzativo, soggetto in grado di rispondere in maniera sempre più efficace ed efficiente ai bisogni espressi dalla collettività.

Gli **obiettivi strategici** vengono declinati all'interno di una **mappa strategica** costruita secondo il modello BSC su quattro prospettive di analisi:

Utenti – la prospettiva è volta a misurare il grado di soddisfazione del tessuto economico-sociale e, quindi, la capacità dell'ente di individuare i bisogni specifici del territorio e degli utenti di riferimento con l'obiettivo di garantire la piena soddisfazione delle aspettative

Processi interni – la prospettiva è volta ad individuare il grado di efficienza ed efficacia con il quale l'ente gestisce e controlla i processi interni, mirando all'ottimizzazione di quelli esistenti ed individuando quelli che meglio rispondono all'esigenza di perseguire gli obiettivi strategici

Crescita e apprendimento – la prospettiva è volta alla valorizzazione delle potenzialità interne dell'Ente per una crescita del personale in termini di competenze e motivazione, nonché al potenziamento delle infrastrutture tecniche e tecnologiche di supporto

Economico-Finanziaria – la prospettiva è orientata al monitoraggio degli indicatori economico-finanziari al fine di valutare, tenuto conto delle priorità definite nella programmazione strategica, la capacità dell'ente di perseguire l'equilibrio di bilancio.

Ambito Strategico 1.

Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno.

Missione 11 : “Competitività e sviluppo delle imprese”

Programma 5 :“Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo”

Divisione COFOG 4: “Affari Economici”

Gruppo COFOG 1: “Affari generali economici, commerciali e del lavoro”

Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Risorse preventivate (preventivo aggiornato)</i>	<i>Risorse a consuntivo</i>
Personale	€ 121.995,89	€ 90.829,90
Funzionamento	€ 50.004,81	€ 34.870,09
Ammortamenti	€ 18.914,37	€ 18.917,00
Interventi economici	€ 4.704.838,30	€ 2.911.272,82
Investimenti	€ 1.331,32	€ 1.277,30

Obiettivo strategico:

1.1 Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al Decreto Ministeriale del 7 marzo 2019 – “Ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale”, in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio

La Camera di Commercio prosegue nel percorso di riorganizzazione operativa e ridefinizione dei processi funzionali al mantenimento degli attuali standard dei servizi, tenuto conto della progressiva contrazione delle risorse umane e dei vincoli di natura economico – finanziaria.

Gli oneri per interventi economici comprendono le risorse, sia camerali che di altri Enti, destinate all'erogazione di contributi, tramite appositi bandi, al fine di supportare le imprese nell'attuale situazione di crisi economica dovuta alla diffusione del virus COVID-19. Del totale fanno parte anche le risorse destinate alla realizzazione di tre progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale (*Punto impresa digitale, Turismo e Sostegno alle crisi d'impresa*)

Ambito Strategico 2

Regolazione, trasparenza e tutela del mercato, semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa

Missione 12 : “Regolazione dei mercati”

Programma 4: “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”

Divisione COFOG 4: “Affari economici”

Gruppo COFOG 1: “Affari generali economici, commerciali e del lavoro”

Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Risorse preventivate (preventivo aggiornato)</i>	<i>Risorse a consuntivo</i>
Personale	€ 399.565,17	€ 385.812,90
Funzionamento	€ 215.659,19	€ 182.898,43
Ammortamenti	€ 31.234,90	€ 31.244,29
Investimenti	€ 4.754,70	€ 4.561,80

L'ambito strategico viene declinato nei seguenti obiettivi strategici:

2.1 Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al Decreto Ministeriale del 7 marzo 2019 – “Ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale”, in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio

In presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio la Camera di Commercio intende rimodulare i propri processi per far fronte al complesso dei servizi che è obbligata ad erogare nell'ambito delle attività di regolazione e vigilanza del mercato e di gestione delle crisi da sovraindebitamento come declinati nel DM 7 marzo 2019.

Missione 12 : “Regolazione dei mercati”

Programma 4: “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”

Divisione COFOG 1: “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni”

Gruppo COFOG 3: “Servizi generali”

Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Risorse preventivate (preventivo aggiornato)</i>	<i>Risorse a consuntivo</i>
Personale	€ 401.121,17	€ 314.724,53
Funzionamento	€ 279.568,09	€ 217.164,09
Ammortamenti	€ 40.610,23	€ 40.619,62
Interventi economici	€ 103.820,55	€ 67.545,00
Investimenti	€ 4.754,70	€ 4.561,80

2.2 Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al Decreto Ministeriale del 7 marzo 2019 – “Ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull’intero territorio nazionale”, in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio

La Camera di commercio intende proseguire nel percorso teso a garantire la qualità delle informazioni presenti nel Registro Imprese e negli Albi e Ruoli come presidio della legalità del mercato, mediante l’adozione di idonei strumenti e procedure.

L’onere per gli interventi economici è riferito al progetto finanziato con l’incremento del 20% del diritto annuale (*Formazione lavoro*).

Ambito Strategico 3

Sostegno dell’economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato internazionale

Missione 16 : “Commercio Internazionale ed Internazionalizzazione del sistema produttivo”

Programma 5 : “Sostegno all’internazionalizzazione delle imprese e promozione del *made in Italy*”

Divisione GOFOG 4: “Affari Economici”

Gruppo COFOG 1: “Affari generali economici, commerciali e del lavoro”

Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Risorse preventivate (preventivo aggiornato)</i>	<i>Risorse a consuntivo</i>
Personale	€ 55.490,38	€ 38.498,03
Funzionamento	€ 37.542,95	€ 27.701,52
Ammortamenti	€ 9.173,19	€ 9.174,32
Interventi economici	€ 138.916,54	€ 115.628,84
Investimenti	€ 570,56	€ 547,42

Obiettivo strategico:

3.1 Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al Decreto Ministeriale del 7 marzo 2019 – “Ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull’intero territorio nazionale”, in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio

La Camera di Commercio prosegue nel percorso di riorganizzazione operativa e ridefinizione dei processi funzionali al mantenimento degli attuali standard dei servizi, tenuto conto della progressiva contrazione delle risorse umane e dei vincoli di natura economico-finanziaria.

Le risorse destinate agli interventi economici comprendono anche un progetto finanziato con l’incremento del 20% del diritto annuale (*Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali*).

Ambito strategico 4

Sviluppo dell’innovatività gestionale finalizzata a migliorare l’efficienza, la trasparenza, l’integrità e la qualità dei servizi erogati

Missione 32: “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”

Programma 2: “Indirizzo Politico”

Divisione COFOG 1: “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni”

Gruppo COFOG 1: “ Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri”

Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Risorse preventivate (preventivo aggiornato)</i>	<i>Risorse a consuntivo</i>
Personale	€ 395.733,92	€ 329.354,76
Funzionamento	€ 175.795,35	€ 108.968,53
Ammortamenti	€ 30.577,30	€ 30.581,06
Investimenti	€ 208.464,24	€ 208.386,72

Obiettivi strategici:

4.1 e 4.1 bis Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al Decreto Ministeriale del 7 marzo 2019 – “Ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull’intero territorio nazionale”, in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio

La Camera di Commercio intende proseguire nel percorso di crescita collegato alla riforma, al fine di consentire l’acquisizione da parte del personale delle competenze necessarie ad affrontare i conseguenti cambiamenti organizzativi, tenuto conto della progressiva contrazione delle risorse umane e dei vincoli di natura economico-finanziaria.

4.2 Ampliamento dei livelli di trasparenza e delle misure anticorruptive poste in essere

La Camera di Commercio intende rafforzare, attraverso la leva della trasparenza, percorsi di prevenzione dell'illegalità

Missione 32: "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"

Programma 3: "Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza"

Divisione COFOG 1: "Servizi generali delle pubbliche amministrazioni"

Gruppo COFOG 3: "Servizi generali"

Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Risorse preventivate (preventivo aggiornato)</i>	<i>Risorse a consuntivo</i>
Personale	€ 447.160,08	€ 426.363,83
Funzionamento	€ 652.902,03	€ 573.853,32
Ammortamenti	€ 27.531,08	€ 27.542,33
Investimenti	€ 5.705,64	€ 5.474,16

4.3 Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al Decreto Ministeriale del 7 marzo 2019 – "Ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale", in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio

La Camera di Commercio intende avviare un percorso volto a ricalibrare, anche dal punto di vista organizzativo, funzioni ed attività negli ambiti di intervento ridefiniti dal DM 7 marzo 2019, perseguendo la semplificazione delle procedure, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie, tenuto conto dei vincoli di natura economico-finanziaria e delle risorse umane disponibili

GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN SINTESI

RISULTATI OBIETTIVI STRATEGICI 2020-2022	VALORE ASSOLUTO	VALORE %
Obiettivi strategici con target raggiunto	8	100%
Obiettivi strategici con target parzialmente raggiunto	0	0%
Obiettivi strategici con target non raggiunto	0	0%
TOTALE	8	100%

Allegati alla presente relazione sulla gestione:

1. Consuntivo art. 24, DPR 254/2005
2. P.I.R.A.
3. Rilevazione tempestività pagamenti

Consuntivo anno 2021 - Art. 24 DPR 254/2005

	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo
GESTIONE CORRENTE										
A) Proventi Correnti										
1 Diritto Annuale			2.638.037,00	2.855.244,43	169.207,64	118.381,17	387.351,54	305.233,70	3.194.596,18	3.278.859,30
2 Diritti di Segreteria	5,00	8,97	15,00	26,91	1.193.325,00	1.237.683,14	99.705,00	77.403,97	1.293.050,00	1.315.122,99
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	39.085,20	170.796,22	141.111,60	153.067,95	268.926,00	295.437,69	3.161.979,10	2.127.749,46	3.611.101,90	2.747.051,32
4 Proventi da gestione di beni e servizi	70,00	19,01	210,00	57,03	62.350,00	77.209,10	6.070,00	2.783,01	68.700,00	80.068,15
5 Variazione delle rimanenze		0,00	0,00	-8.797,47	0,00	13.863,06	0,00	342,00	0,00	5.407,59
Totale proventi correnti A	39.160,20	170.824,20	2.779.373,60	2.999.598,86	1.693.808,64	1.742.574,15	3.655.105,64	2.513.512,14	8.167.448,08	7.426.509,35
B) Oneri Correnti										
6 Personale	-396.240,42	-329.354,76	-446.849,58	-426.363,83	-800.883,83	-700.537,43	-177.092,77	-129.327,95	-1.821.066,59	-1.585.583,95
7 Funzionamento	-170.953,29	-107.656,98	-651.147,84	-574.183,51	-494.917,71	-392.702,36	-94.453,57	-70.913,13	-1.411.472,41	-1.145.455,98
8 Interventi economici		0,00			-103.820,55	-67.545,00	-4.843.754,84	-3.026.901,66	-4.947.575,39	-3.094.446,66
9 Ammortamenti e accantonamenti	-134.712,08	-76.808,90	-723.558,12	-844.038,01	-95.379,41	-115.350,33	-107.845,51	-109.637,07	-1.061.495,13	-1.145.834,31
Totale Oneri Correnti B	-701.905,79	-513.820,63	-1.821.555,54	-1.844.585,35	-1.495.001,50	-1.276.135,11	-5.223.146,69	-3.336.779,81	-9.241.609,52	-6.971.320,90
Risultato della gestione corrente A-B	-662.745,59	-342.996,43	957.818,06	1.155.013,51	198.807,14	466.439,04	-1.568.041,05	-823.267,67	-1.074.161,44	455.188,45
C) GESTIONE FINANZIARIA										
10 Proventi finanziari	4.137,92	3.755,38	1.963,00	2.058,16	1.634,00	1.549,64	681,06	370,20	8.415,98	7.733,38
11 Oneri finanziari				0,00				0,00		0,00
Risultato della gestione finanziaria	4.137,92	3.755,38	1.963,00	2.058,16	1.634,00	1.549,64	681,06	370,20	8.415,98	7.733,38
12 Proventi straordinari		805,64	7.000,00	117.436,28		4.832,06		0,00	7.000,00	123.073,98
13 Oneri straordinari		-32.787,60	-2.000,00	-33.596,52	-7.000,00	-7.808,58		0,00	-9.000,00	-74.192,70
Risultato della gestione straordinaria		-31.981,96	5.000,00	83.839,76	-7.000,00	-2.976,52		0,00	-2.000,00	48.881,28
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale		0,00								0,00
15 Svalutazioni attivo patrimoniale		-104.384,31						0,00		-104.384,31
Differenza rettifiche attività finanziaria		-104.384,31						0,00		-104.384,31
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	-658.607,67	-475.607,32	964.781,06	1.240.911,43	193.441,14	465.012,16	-1.567.359,99	-822.897,47	-1.067.745,46	407.418,80
E Immobilizzazioni Immateriali										
F Immobilizzazioni Materiali	1.650,00		7.468,80	18.247,20	8.250,00		1.650,00		19.018,80	18.247,20
G Immobilizzazioni Finanziarie	206.562,36	206.562,00							206.562,36	206.562,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	208.212,36	206.562,00	7.468,80	18.247,20	8.250,00		1.650,00		225.581,16	224.809,20

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2021

MISSIONE 011 - Competitività e sviluppo delle imprese

Programma (D.M. 27/03/2013)

005 - Regolamentazione

AS 1 - Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno

Obiettivo strategico OS 1 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al Decreto Ministeriale del 7 marzo 2019 - *Ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale*, in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio

Descrizione La Camera di Commercio intende avviare un percorso di riorganizzazione operativa e ridefinizione dei processi funzionale al mantenimento degli attuali standard dei servizi, tenuto conto della progressiva contrazione delle risorse umane e dei vincoli di natura economico - finanziaria

Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore osservato	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Risultato anno 2021	Tipologia	Unità di misura	Fonte
KPI 1.1 1 - N. medio di partecipanti a bandi emanati per la promozione delle imprese e del territorio	n. partecipanti/n. bandi per la promozione delle imprese e del territorio	11/1	=> 10	=> 10	=> 10	11	efficacia	N.	Provvedimenti camerali
KPI 1.1 3 - N. medio di partecipanti a bandi emanati per la promozione degli investimenti tecnologici delle imprese	n. partecipanti/n. bandi per la promozione degli investimenti tecnologici delle imprese	62/1	=> 10	=> 10	=> 10	62	efficacia	N.	Provvedimenti camerali

MISSIONE 012 -Regolazione dei mercati

Programma (D.M. 27/03/2013)

004 - Vigilanza

AS 2 - Regolazione, trasparenza e tutela del mercato, semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa

Obiettivo strategico OS 1 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al Decreto Ministeriale del 7 marzo 2019 - *Ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale*, in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio

Descrizione In presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio la Camera di Commercio intende rimodulare i propri processi per far fronte al complesso dei servizi che è obbligata ad erogare nell'ambito delle attività di regolazione e vigilanza del mercato e di gestione delle crisi da sovraindebitamento come declinati nel DM 7 marzo 2019

Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore osservato	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Risultato anno 2021	Tipologia	Unità di misura	Fonte
KPI 2.1.3 - Diffusione della regolazione del mercato	% (n. attività piano informativo realizzate/ n. attività piano informativo programmate)	3/3	100%	100%	100%	100%	efficienza	%	Sito camerale e GEDOC

Obiettivo strategico OS 1 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al Decreto Ministeriale del 7 marzo 2019 - *Ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio*

Descrizione Adozione di strumenti e procedure atti a garantire la qualità delle informazioni presenti nel Registro Imprese e negli Albi e Ruoli come presidio della legalità del mercato

Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore osservato	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Risultato anno 2021	Tipologia	Unità di misura	Fonte
KPI 2.2 - Ambiti oggetto di interventi specifici di consolidamento e di sviluppo <i>Miglioramento qualità delle informazioni presenti del Registro Imprese e negli Albi come presidio di legalità del mercato</i>	% (Ambiti oggetto di interventi specifici di consolidamento e di sviluppo n. attività eseguite/Ambiti oggetto di interventi specifici di consolidamento e di sviluppo n. attività programmate)	2/2	100%	100%	100%	100%	qualità	%	Elenco attività programmate

MISSIONE 016 -Commercio Internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

Programma (D.M. 27/03/2013) 005 - Internazionalizzazione

AS 3 - Sostegno dell'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato internazionale

Obiettivo strategico OS 1 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al Decreto Ministeriale del 7 marzo 2019 - *Ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio*

Descrizione La Camera di Commercio intende avviare un percorso di riorganizzazione operativa e ridefinizione dei processi funzionale al mantenimento degli attuali standard dei servizi, tenuto conto della progressiva contrazione delle risorse umane e dei vincoli di natura economico-finanziaria

Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore osservato	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Risultato anno 2021	Tipologia	Unità di misura	Fonte
------------	-----------	-------------------------	-------------	-------------	-------------	---------------------	-----------	-----------------	-------

KPI 3.1 1 - Grado di partecipazione al programma integrato internazionalizzazione tra le Camere di Commercio della Regione <i>Capacità di interagire con il sistema camerale</i>	% (n. progetti promozionati dall'Ente del programma regionale di internazionalizzazione di pertinenza della Camera di Piacenza / n. progetti del programma regionale di internazionalizzazione di pertinenza della Camera di Piacenza)	1/1	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	efficienza	%	Provvedimenti
---	--	-----	---------	---------	---------	---------	------------	---	---------------

MISSIONE 032 -Servizi istituzionali e generali delle Amministrazione Pubbliche

Programma (D.M. 27/03/2013) | 002 - Indirizzo Politico

AS 4 - Sviluppo dell'innovatività gestionale finalizzata a migliorare l'efficienza, la trasparenza, l'integrità e la qualità dei servizi erogati

Obiettivo strategico OS 1 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al Decreto Ministeriale del 7 marzo 2019 - *Ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio*

Descrizione La Camera di Commercio intende proseguire nel percorso di crescita collegato alla riforma, al fine di consentire l'acquisizione da parte del personale delle competenze necessarie ad affrontare i conseguenti cambiamenti organizzativi.

Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore osservato	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Risultato anno 2021	Tipologia	Unità di misura	Fonte
KPI 4.1 1 - Grado di coinvolgimento del personale ai percorsi formativi/network intercamerali attivati	% (n. dipendenti coinvolti percorsi formativi-network intercamerali attivati/ n. totale dipendenti in servizio)	21/33	>= 6,00 %	>= 6,00 %	>= 6,00 %	63,64%	efficacia	%	File Responsabile

Programma (D.M. 27/03/2013) | 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Obiettivo strategico OS 1 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al Decreto Ministeriale del 7 marzo 2019 - *Ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio*

Descrizione La Camera di Commercio intende avviare un percorso volto a ricalibrare, anche dal punto di vista organizzativo, funzioni ed attività negli ambiti di intervento ridefiniti dal DM 7 marzo 2019, tenuto conto dei vincoli di natura economico-finanziaria e delle risorse umane disponibili.

Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore osservato	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Risultato anno 2021	Tipologia	Unità di misura	Fonte
KPI 4.1 5 - Conseguimento maggiori risparmi rispetto al limite di spesa	% [(totale spesa acquisti beni e servizi anno t- limite di spesa media 2016-2018) / limite di spesa media 2016-2018]	282.987,00-618.462,00/618.462,00	<= -0,1%	<= -0,1%	<= -0,1%	-54,24%	efficienza	%	ORACLE/NC 2.0 (Spending Review)
KPI 4.1 4 - Tempo medio nella lavorazione delle fatture passive	gg. calcolati tra la data di arrivo della fattura e la data di pagamento / n. fatture pervenute e pagate (indicatore benchmarking)	4124/208	<= 30 gg	<= 30 gg	<= 30 gg	19,83	efficienza	numero	ORACLE/NC 2.0 e report
Programma (D.M. 27/03/2013)	002 - Indirizzo Politico								
Obiettivo strategico	OS 4.2 - Ampliamento dei livelli di trasparenza e delle misure anticorruptive poste in essere								
Descrizione	La Camera di Commercio intende rafforzare, attraverso la leva della trasparenza, percorsi di prevenzione dell'illegalità								
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore osservato	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Risultato anno 2021	Tipologia	Unità di misura	Fonte
KPI 4.2 1 - Rispetto degli standard di qualità contenuti nella carta dei servizi	% (n. servizi contenuti nella carta dei servizi oggetto di monitoraggio per i quali è rispettato lo standard di qualità / n. totale servizi oggetti di monitoraggio contenuti nella carta dei servizi)	49/49	>= 90,00 %	>= 90,00 %	>= 90,00 %	100,00%	qualità	%	Carta dei Servizi e Report monitoraggi periodici
KPI 4.2 2 - Adeguamento dei livelli di trasparenza quale misura anticorruptiva	% (n. dati pubblicati Trasparenza e Anticorruptione/ n. totale dati da pubblicare Trasparenza e Anticorruptione)	64/64	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	qualità	%	Sito camerale, sezione Amministrazione Trasparente; Report monitoraggi periodici
KPI 4.2 3 - Attuazione delle misure contenute nel Piano Anticorruptione	% (n. misure attuate contenute nel Piano Anticorruptione/n. misure contenute nel Piano Anticorruptione)	15/15	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	qualità	%	PTPC e Report monitoraggi periodici

Programma (D.M. 27/03/2013)	003 - Servizi generali, formativi ed approvvigionamento per le Amministrazioni pubbliche								
Obiettivo strategico	OS 1 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al Decreto Ministeriale del 7 marzo 2019 - <i>Ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio</i>								
Descrizione	La Camera di Commercio intende perseguire la semplificazione delle procedure, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie, tenuto conto della riduzione di personale intervenuta negli ultimi anni.								
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore osservato	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Risultato anno 2021	Tipologia	Unità di misura	Fonte
KPI 4.3 2 - Ambiti oggetto di interventi specifici di consolidamento e sviluppo <i>L'attività programmata è relativa all'integrazione della piattaforma gestione contributi con l'applicativo contabile</i>	% (Ambiti oggetto di interventi specifici di consolidamento e sviluppo n. attività eseguite / Ambiti oggetto di interventi specifici di consolidamento e sviluppo n. attività programmate)	1/1	>= 70,00 %	>= 80,00 %	>= 90,00 %	100%	efficienza	%	Applicativi Sistemi di Pianificazione e Monitoraggio

Rilevazione della tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali (Allegato A.3 alla delibera di n. del)

CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. di PIACENZA

BILANCIO d'ESERCIZIO 2021

Prospetto di cui all'art. 9, comma 8 del DPCM 22 settembre 2014

Attestazione dei tempi di pagamento

1) Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002

€ 70.286,45

2) Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali

In base all'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014 è la media dei giorni effettivi intercorrenti tra le date di scadenza delle fatture emesse a titolo corrispettivo di transazioni commerciali, o richieste equivalenti di pagamento, e le date di pagamento ai fornitori.

- 29,13

3) Descrizione delle misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti

Con determinazione dirigenziale n. 39 del 03.04.2013 la Camera di commercio di Piacenza ha adottato le procedure organizzative per garantire la tempestività dei pagamenti. Tali procedure risultano pubblicate sul sito camerale, nella sezione Amministrazione trasparente- Pagamenti dell'amministrazione. In sede di conferenza di organizzazione del 22.05.2015 sono state illustrate le disposizioni ed il flusso operativo a seguito dell'entrata in vigore dell'obbligo di fatturazione elettronica nei confronti delle Camere di Commercio.

4) Informazioni aggiuntive da inserire nell'eventualità di utilizzo di metodologia diversa da quella fornita con il DPCM 22 settembre 2014 applicata per il calcolo dell'importo di cui al punto 2 (perimetro di riferimento, metodo di calcolo e fonti dei dati utilizzate dall'amministrazione)

IL DIRIGENTE AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

DOTT. ALESSANDRO SAGUATTI

(F.to digitalmente)

IL COMMISSARIO

DOTT. FILIPPO CELLA

(F.to digitalmente)